



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 36 del 24.07.2018

OGGETTO: Incendio Ambiente s.p.a.: potenziale inquinamento del territorio mariglianese – Discussione e determinazioni. ESEGUIBILE.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventiquattro del mese di luglio, con inizio alle ore 19.30, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE		X
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO		X
JOSSA	GIUSEPPE	X		GUERRIERO	SEBASTIANO	X	
BOCCHINO	GAETANO	X		MAUTONE	FELICE		X
URAS	ANTONELLA	X		DI PALMA	ROSA	X	
ESPOSITO	VINCENZO	X		MANNA	SABATO		X
SORRENTINO	SEBASTIANO	X		PAPA	GIOVANNI		X
LO SAPIO	SAVERIO	X		IOVINE	FILOMENA	X	
RICCIARDI	AGOSTINO		X	BENEDUCE	PASQUALE	X	
FONTANAROSA	ESTER	X		TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE	X		CERCIELLO	MICHELE	X	
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO	X	
CONTI	RENATA	X					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal V. Segretario Generale dott. Antonio Del Giudice, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TO IL V. SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott. Antonio Del Giudice

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 12.10.2018

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- ☐ Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 12.10.2018 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano, F.TO Il messo comunale
SETTORE VII

F.TO IL RESPONSABILE
Dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII
Dott. Antonio Del Giudice

Il PRESIDENTE passa al punto all'o.d.g. ad oggetto: *“Incendio Ambiente s.p.a.: potenziale inquinamento del territorio mariglianese, discussione e determinazioni”*.

Il PRESIDENTE puntualizza che si tratta di un tema ambientale molto sentito e proprio per l'importanza dell'argomento si è deciso di fare un consiglio monotematico. Si è arrivati a questa seduta dopo un attento e proficuo lavoro della conferenza dei capigruppo, composta dai rappresentanti di tutti i gruppi politici, che lui si onora di presiedere. Inizialmente, su sua proposta, si era pensato di convocare un consiglio comunale congiunto con il Comune di San Vitaliano, fissato già per il 31 luglio, perché la problematica non incide solo sul nostro territorio e poi si è pensato di anticipare un nostro consiglio comunale monotematico. Riferisce che durante la discussione in quella conferenza è stato condiviso un documento da tutta la cittadinanza. La nostra terra ci è stata donata e abbiamo tutti la responsabilità di tutelarla e preservarla da possibili inquinamenti.

Dà, quindi, lettura del testo condiviso dai capigruppo nel testo che segue:

“Premesso che in data 1° luglio 2018 si è sviluppato un incendio presso lo stabilimento “Società Ambiente” s.p.a., azienda che si occupa dello smaltimento di rifiuti differenziati e non con sede a San Vitaliano, che ha riguardato capannoni contenenti rifiuti stoccati provocando una colonna di fumo nero di notevoli dimensioni, le cui ceneri sono state trasportate dalle correnti d'aria verso le aree limitrofe;

Che i Sindaci dei Comuni di Marigliano, San Vitaliano e dintorni hanno emanato ordinanze per disporre il divieto temporaneo di permanenza di cittadini nelle strade e nei luoghi pubblici;

Dando seguito al documento approvato all'unanimità dei presenti nella seduta di consiglio comunale del 23 febbraio 2018 delibera n.2;

Il Consiglio propone

- *di chiedere alla Regione Campania e al Ministero dell'Ambiente di sospendere immediatamente il rilascio di qualsiasi autorizzazione, in itinere e futura, che riguardi insediamenti di impianti di trattamento rifiuti sul territorio di Marigliano;*
- *di aprire immediatamente un tavolo politico, coinvolgendo e sollecitando tutte le figure istituzionali che ci rappresentano, al fine di definire un percorso comune e condiviso con i cittadini per sollevare questo territorio da questa situazione ambientale grave e sostenibile;*
- *di richiedere alla Regione Campania di approvare tempestivamente il programma annuale dei controlli per gli insediamenti soggetti ad AIA, nonché a rendere pubblici gli esiti dei controlli come previsto dal decreto legislativo n.152 del 2006, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia del rapporto finale di ispezione;*
- *di sottoscrivere apposita convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco finalizzata ad incrementare i controlli preventivi in materia di rispetto della normativa antincendio presso gli impianti di gestione rifiuti;*
- *di effettuare un censimento degli impianti di gestione, trattamento e smaltimento dei rifiuti, integrato con informazioni complete e dettagliate liberamente consultabile da tutti i soggetti interessati, compresi i cittadini;*
- *di richiedere l'installazione di strumentazioni dell'Arpac capaci di rilevare gli sforamenti da Pm10, Pm2.5, diossine e altre sostanze nocive per la salute dei cittadini;*
- *di chiedere agli organi preposti di effettuare controlli sui terreni e sui prodotti agricoli coltivati sul territorio, così da poter garantire l'assoluta tranquillità per coloro che li consumano e salvaguardare il settore agricolo da possibili e pericolose speculazioni.*

Si dà atto che alle ore 21.40 esce il Segretario generale dott.ssa Enza Fontana e che assume le funzioni il vice Segretario dott. Antonio del Giudice.

Si dà atto che esce il cons. Jossa. PRESENTI 17.

Seguono i vari interventi dei consiglieri comunali, riportati integralmente nell'allegato stralcio di verbale della fonotrascrizione a cura della ditta incaricata del servizio.

A questo punto il PRESIDENTE, visto che sono ultimati gli interventi, passa alla votazione del documento, con alcune correzioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti e votanti 17;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare il documento e per l'effetto:

- *chiedere alla Regione Campania e al Ministero dell'Ambiente di sospendere immediatamente il rilascio di qualsiasi autorizzazione, in itinere e futura, che riguardi insediamenti di impianti di trattamento rifiuti sul territorio di Marigliano;*
- *aprire immediatamente un tavolo politico, coinvolgendo e sollecitando tutte le figure istituzionali che ci rappresentano, al fine di definire un percorso comune e condiviso con i cittadini per sollevare questo territorio dalla grave e sostenibile situazione ambientale;*
- *richiedere alla Regione Campania di approvare tempestivamente il programma annuale dei controlli per gli insediamenti soggetti ad AIA, nonché a rendere pubblici gli esiti dei controlli come previsto dal decreto legislativo n.152 del 2006, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia del rapporto finale di ispezione;*
- *sottoscrivere apposita convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco finalizzata ad incrementare i controlli preventivi in materia di rispetto della normativa antincendio presso gli impianti di gestione rifiuti;*
- *effettuare un censimento degli impianti di gestione, trattamento e smaltimento dei rifiuti, integrato con informazioni complete e dettagliate liberamente consultabile da tutti i soggetti interessati, compresi i cittadini;*
- *richiedere l'installazione di strumentazioni dell'Arpac capaci di rilevare gli sforamenti da Pm10, Pm2.5, diossine e altre sostanze nocive per la salute dei cittadini;*
- *chiedere agli organi preposti di effettuare controlli sui terreni, sulle falde e sui prodotti agricoli coltivati sul territorio, così da poter garantire l'assoluta tranquillità per coloro che li consumano e salvaguardare il settore agricolo da possibili e pericolose speculazioni.*

Il PRESIDENTE propone di votare l'immediata eseguibilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti e votanti 17;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Il PRESIDENTE alle ore 22.25 scioglie la seduta.

PUNTO 1 ALL'ODG: Incendio Ambiente S.p.a., potenziale inquinamento del territorio marigliese - discussione e determinazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Il punto unico ad oggetto di questo Consiglio Comunale e ve lo leggo, Incendio Ambiente S.p.a., potenziale inquinamento del territorio marigliese, discussione e determinazioni. Parliamo oggi di tema ambientale, tema molto sentito, e dico di più, la cui importanza è rimarcata dal fatto che il Consiglio è monotematico e, non me ne voglia Beneduce, però l'importanza è ancora di più perché, se ci fate caso, è l'unico Consiglio in questi 3 anni di nostro insediamento, che si fa un Consiglio monotematico proprio per dare l'importanza a questi tipi di temi. E' vero anche che ne discutiamo in seguito all'evento del primo luglio ma, come molti di voi ci hanno suggerito già nella conferenza dei capigruppo, è un tema che non se ne può parlare solo di fronte a questi eventi, ma che deve essere costantemente all'attenzione nostra e non solo, ma a dar merito a questo Consiglio devo dire che anche in questi anni questo Consiglio, e me ne onoro del fatto, ha saputo lavorare e nei momenti importanti su alcuni temi ha saputo anche condividere e fare sintesi condividendo principi e valori, secondo me, fondamentali. Va detto che arriviamo in questo Consiglio molto sentito, come dicevo, non solo dalla politica, anzi, forse meno dalla politica perché non c'è differenza tra chi riveste ruoli istituzionali o meno, ma sentito soprattutto dalla cittadinanza. Arriviamo dopo un attento e proficuo lavoro della conferenza dei capigruppo, conferenza dei capigruppo composta da rappresentanti di tutti i gruppi politici di cui mi onoro di presiedere. Inizialmente, anche su mia proposta, si era pensato di convocare un Consiglio congiunto con il Comune di San Vitaliano perché la problematica non incide solo sul nostro territorio, data che era stata già fissata per il 31 Luglio, data in cui abbiamo la

disponibilità anche dei Responsabili ARPAC e i Vigili del Fuoco, dove è possibile avere anche una relazione oggettiva che ad oggi ancora non abbiamo su quello che è successo, ma nella stessa conferenza, da discussione anche animata, si è pensato, giustamente, di anticipare questo momento qui a Marigliano nel nostro Consiglio Comunale. Devo dire la verità, discussione che poi, in una giornata diversa, ha portato anche a condivisione di un documento di cui poi dopo ne discuteremo e approfondiremo ampiamente. Documento, devo dire la verità, condiviso da tutte le forze politiche presenti, perché il tema ambientale, come prima diceva, non può essere un tema di un colore politico, di un Consigliere, di un Sindaco, di un semplice cittadino, ma appartiene a tutti, e per chi come me ci crede, dico sempre: noi siamo su un luogo, una terra che ci è stata donata, e a nessuno di noi, a nessun uomo è data la prerogativa di deturparla, anzi, abbiamo la responsabilità di tutelarla e di preservarla da possibili inquinamenti. Rifaccio la premessa che ho fatto in conferenza dei capigruppo prima di aprire la discussione, o meglio, la chiacchierata, visto che già si è arrivati in maniera proficua ad un documento condiviso, rifaccio la premessa sulla responsabilità. Il tema ambientale non può essere un tema di partito, di un colore politico, di un Consigliere o di un altro, è un tema sentito dalla cittadinanza, è un tema sentito da noi anche rappresentanti istituzionali, ma io dico di più, da me anche da giovane di questa città e da giovane papà di questa città. Dico di più, un tema che non può interessare solo il comune di Marigliano perché, come sapete, l'evento il primo Luglio, è riferito ad Ambiente S.p.A., un impianto che si trovava nel Comune di San Vitaliano ma, come si dice, a pochi passi dal comune di Marigliano e soprattutto in un raggio ampio, una popolazione molto ampia fatta da vari centri abitati e, come ben ci ricordavano dal pubblico, con grossa preoccupazione anche per la salute delle nostre popolazioni. Io termino questa premessa perché so che dopo, in maniera molto responsabile, anche gli altri rappresentanti politici vorranno intervenire e vorranno condividere il documento, dopo non so, lo leggerò io o lo leggiamo insieme. E' doveroso anche perché mi ha chiesto la parola, dare subito la parola al Sindaco che fin dal primo momento, dal primo luglio, ha seguito la vicenda e ha dovuto fare anche degli interventi attraverso ordinanze ed altro. Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO – Sì, solo per ricostruire quello che è stato fatto, poi, chiaramente, non voglio rubare tempo al Consiglio Comunale. Io, innanzitutto, devo chiedere scusa al Consiglio Comunale perché in quelle fase concitate mi sono preoccupato di informare più volte i cittadini non solo con i canali istituzionali ma anche con i social, con le ordinanze, qualche avviso sul sito del Comune, ma non ho tenuto informato adeguatamente tutto il Consiglio Comunale, quindi con qualcuno con il quale mi sono fermato, ci siamo incrociati nel Comune, però con altri effettivamente non ho dato un'adeguata informazione, al di là di quella che ho dato ai cittadini, ma penso che i consiglieri meritassero altra attenzione. Quindi, io mi devo scusare innanzitutto con i consiglieri comunali che non hanno ricevuto adeguata informazione, anche se poi alla fine io ero al corrente, anche attraverso i social, attraverso una serie di documenti che mi sono pervenuti, attraverso anche le discussioni informali, ero al corrente della posizione assunta dalla cittadinanza, in gran parte, dai cittadini ma anche dai singoli consiglieri comunali che in vari modi si sono espressi, però la situazione era molto concitata e, quindi, io mi sono preoccupato di fare per intero il mio dovere, chiaramente, a tutela dei cittadini. Innanzitutto, immediatamente, voglio dire, ci recammo sul posto e poi subito al Comune di San Vitaliano, al Comune di San Vitaliano si insediò il centro, la COC, centrale operativa comunale del Comune di San Vitaliano. Io stesso stetti in contatto direttamente con la Prefettura, con il funzionario di turno, con i vari rappresentanti istituzionali e politici, devo dirlo, il primo politico col quale mi sono sentito è stato l'Onorevole Paolo Russo che mi faceva delle raccomandazioni, innanzitutto, rispetto alla popolazione, era molto preoccupato, però non sto qui a parlare delle telefonate con i vari politici, poi man mano ho parlato con tutti quanti, ma sono in stretto contatto con la Prefettura, al Comune di San Vitaliano ci sono anche i verbali, riunione di emergenza alle 4:30, c'erano i sindaci del Comune di San Vitaliano, Scisciano, Marigliano, Mariglianella, l'Assessore di Brusciano, la Protezione Civile di San Vitaliano, i geometri, i Vigili Urbani, poi vennero i rappresentanti dell'ARPAC, dell'ASL, i vigili del fuoco, la Protezione Civile, cioè tutti quanti stavamo lì al Comune di San Vitaliano. Immediatamente ci attivammo, in serata avemmo le prime comunicazioni dell'ASL e poi abbiamo emesso quelle ordinanze che voi conoscete, sulle quali è inutile dilungarsi, quella che in un primo momento era più che altro prudenziale, e poi la seconda, quella che riguardava i prodotti ortofrutticoli, la richiesta di un uso limitato dei condizionatori, le ordinanze le conoscete. Ci tengo a dire il lunedì, il lunedì facemmo un

sopralluogo lì sul posto con l'Assessore Bonavitacola della Regione poco prima che venisse il Ministro Costa, io purtroppo non ero presente quando venne il Ministro Costa, devo dire non fui avvisato, non fui convocato, quindi non è che mia abitudine sgomitare per fare il codazzo al Ministro, tra l'altro ho molta stima, ho molta fiducia nell'operato del Ministro perché è una persona che si è occupata sempre di questa materia, penso che abbia grande competenza, non deve dimostrare niente, abbia dimostrato di amare questa terra, di amare l'ambiente e di averne fatto proprio una missione. Quindi, io, per quanto mi riguarda, ho piena fiducia nell'operato del Ministro Costa, sono molto rispettoso del suo lavoro e mi aspetto moltissimo dal lavoro del Ministro Costa, così come mi aspetto molto dalla Regione che deve fare per intero la sua parte. Immediatamente, chiaramente, chiedemmo una serie di misure, avrete visto che sono state installate delle centraline, i dati che arrivavano nell'immediatezza, devo dire, erano dei dati temporanei, provvisori, però erano dei dati che davano conto di valori nella norma. Chiaramente, tutto tra virgolette, perché erano dati che arrivavano nell'immediatezza, venivano dall'ARPAC, venivano anche dai Vigili del Fuoco che avevano fatto dei rilievi immediati sul posto. Poi, noi stesso il lunedì mattina chiedemmo immediatamente di avere delle centraline che abbiamo avuto ad integrazione, a parte la rete che già c'è, perché c'è n'è una a San Vitaliano, stanno a Nola, a Pomigliano, al Vulcano Buono, stanno ad Acerra, stanno, non mi ricordo, comunque in tutta la zona, c'è una rete già per la rilevazione della qualità dell'aria, noi a parte quello chiedemmo di mettere delle... erano dei laboratori mobili che venivano da fuori, uno fu messo a San Vitaliano presso Autoshop e un altro, io chiesi e ottenni di averlo nella Scuola Media a Faibano che era molto prossima al posto dell'incendio, era il punto di Marigliano più vicino. Oltre a questo è stato messo anche un campionatore a grandi volumi per la rilevazione delle diossine aeree disperse. Altra cosa poi, non sono un esperto chiaramente, ma altra cosa sono le diossine che si depositano sul terreno, nell'acqua, questa è un'altra cosa che richiedono del tempo queste analisi ma che pure stanno facendo. Per cui anche i dati che dopo pochi giorni venivano da questi laboratori, e c'era un monitoraggio costante da parte dell'ARPAC che quotidianamente ci aggiornava con delle relazioni, anche in questo caso i dati che ci venivano riferiti erano quelli di valori nella norma a parte gli sforamenti soliti delle polveri sottili, il pm10, il pm 25, che quelle sono una costante del nostro territorio e meritano altri interventi indipendentemente da questo fatto. Infatti noi come Comune facemmo all'epoca anche una delibera, non ha mai trovato una piena attuazione, stiamo concordando ora ancora con gli altri sindaci perché bisogna fare un lavoro su scala sovra comunale, comunque ci siamo mossi, abbiamo firmato anche il patto dei sindaci con Pomigliano, Nola e altri comuni del territorio e penso che a breve metteremo in campo queste misure. Successivamente siamo stati convocati in Regione alla commissione sanità nella quale tutti quanti abbiamo espresso ognuno le proprie preoccupazioni, ognuno le proprie richieste, la commissione ha preso atto di queste posizioni e poi ne ha fatto una discussione in una seduta proprio di Consiglio Regionale mi pare il 19, il 20 di Luglio, comunque noi in quella sede fummo ascoltati, fummo invitati, tutti quelli che eravamo presenti potevamo parlare tranquillamente. Io feci una serie di richieste che attenevano essenzialmente alle indagini, raccomandavo una serie di cose, evidenziai una serie di criticità sulle quali chiedevo che si facesse chiarezza. Per esempio si è parlato del fumo, era bianco, era giallo, era rosso o era nero, lo abbiamo visto tutti quanti che era fumo nero, obiettivamente dire così e fare gli isterici è una cosa, chiedere dei fatti concreti è un'altra cosa, io ho chiesto che fossero accertate tutte una serie di cose, fossero acquisiti i registri di carica scarico, tutte le analisi di caratterizzazione, tutte le certificazioni dei rifiuti in entrata e in uscita, cioè tutto quello che c'era da accertare, perché su questo, voglio dire un'altra cosa, io certamente non sono tranquillo su quella che è la situazione perché sono, innanzitutto, un cittadino, un padre di famiglia, e sento pienamente la responsabilità non solo della mia famiglia ma di una famiglia un po' più grande che è la Comunità di Marigliano almeno per il ruolo che temporaneamente rivesto e, quindi, io penso di dover fare fino in fondo il mio dovere. Però, devo dire, noi abbiamo dei riferimenti istituzionali che devono fare il proprio lavoro, allora sul posto, fin dall'immediatezza, e poi il lunedì mattina io li ho visti, cioè li ho salutati, li ho toccati con le mie mani, cioè immediatamente ASL, NOE, Polizia Provinciale, Polizia Forestale, cioè Carabinieri Forestali, Carabinieri, Vigili del Fuoco, cioè c'era il mondo nell'impianto e sul nostro territorio da quando è successo questo incendio, i tecnici dell'ARPAC, cioè tutto quello che c'è, i massimi esperti, poi ad un certo punto è arrivato il massimo, è arrivato il Ministro dell'ambiente che, ripeto, non è uno improvvisato, non è uno che non sa di cosa parliamo, quindi io ritengo di essere garantito dalla presenza di queste figure istituzionali, e a tale proposito, io lo voglio dire con chiarezza, al di là delle strumentalizzazioni, non per polemica, io ho piena fiducia nel lavoro dell'ARPAC,

per quanto mi riguarda, io non ho niente da dire, se l'ARPAC dimostra che ha fatto altre cose allora andiamo ad impugnare quello che c'è da fare, possiamo fare anche delle indagini indipendenti ma io mi dissocio, io Antonio Carpino, Sindaco di Marigliano, io mi dissocio da tutte le affermazioni allusive e offensive nei riguardi dell'ARPAC che ho letto da più parti, io ho piena fiducia nel lavoro dell'ARPAC. Così come approfitto, così finiamo con le dissociazioni, mi dissocio da tutte le espressioni offensive, ingiuriose, minacciose nei riguardi della famiglia Brusci e dei titolari di quell'impianto, io non auguro né la morte né le peggiori malattie a nessuno, e mi dissocio da chi lo fa, mi dissocio. Per cui io sotto questo aspetto non condivido certi atteggiamenti che ho letto, certe affermazioni, onestamente non penso che siano degne di un paese civile, soprattutto quando i fatti sono tutti da accertare, se qualcuno ha sbagliato, chi ha sbagliato deve pagare e non ci sono discussioni, ma noi dobbiamo affidarci a chi fa questo di mestiere, deve accertare che cosa è successo, una volta che si accerta quello che è successo si va a vedere quello che si deve fare. Successivamente a questa riunione alla Regione, ho ritenuto utile discutere di questo fatto con i sindaci dell'area Nolana nella qualità di Presidente nel tavolo dei comuni dell'Agenzia, ho convocato i 18 Sindaci dell'area Nolana alla presenza dei tecnici ARPAC, dell'ASL, abbiamo convocato dei professori universitari tra cui il nostro concittadino Trifuoggi, Marco Trifuoggi, ci hanno un po' la situazione e ci hanno spiegato quello che ritenevano fosse avvenuto, e anche una serie di accorgimenti da mettere in atto e anche una serie di misure, di contromisure da adottare anche a medio termine. Tra l'altro, vi devo dire, un lavoro già si stava conducendo sul territorio proprio in collaborazione con l'Università tramite il professore Marco Trifuoggi e, quindi, ci hanno spiegato queste cose, è stato più che altro informativa, divulgativa, si è chiusa, chiaramente, anche questo con un documento nel quale facevamo una serie di raccomandazioni e di richieste al Ministero, alla Regione e chi più ne ha più ne metta, chiaramente a tutti gli organi, gli enti interessati. Successivamente, in questa fase è nata anche una polemica, una questione, ovvero la Regione ha approvato la Legge di semplificazione del procedimento amministrativo relativo ad altre cose, e ha previsto nell'Articolo 8, se non mi sbaglio, una disposizione che è un poco complicata da digerire, che prevede che gli impianti di trattamento rifiuti siano indicati come impianti strategici, e quindi non siano soggetti al parere degli enti locali, la Regione possa venire e li possa venire a fare dove e come gli pare. E' una cosa che onestamente non tanto garba, su questa cosa, poi, a proposito degli impianti di compostaggio, si è inserito anche il Ministro Costa che, chiaramente, da esperto della materia, non è che è un fesso, ha detto che si devono fare, condivideva questa impostazione grosso modo, ora le parole precise... però lui sostanzialmente è a favore di queste cose, e condivideva anche le impostazioni della Regione Campania esortando i sindaci a non fare troppo casino, sostanzialmente. Ebbene, noi come sindaci dei 15 comuni che hanno dato l'assenso per ospitare i siti di compostaggio, ci siamo riuniti all'ANCI proprio i 15 sindaci dei comuni che hanno dato l'assenso a realizzare i siti di compostaggio, quindi non altri sindaci, proprio quelli là, ci siamo riuniti all'ANCI e siamo usciti anche lì con un comunicato all'esito di una riunione nella quale abbiamo ribadito che nessuno vuole ostacolare niente, nessuno vuole rivendicare, fare storie o vuole fare ostruzionismo, che c'è sempre la disponibilità nell'ambito, chiaramente, di tutto un ragionamento che passa attraverso la riqualificazione del territorio, le bonifiche, tutta una serie di ragionamenti, ma comunque è inaccettabile, abbiamo chiarito che è inaccettabile il metodo messo in campo dalla Regione Campania che espropria in questo modo di fatto i comuni di una loro potestà, perché i comuni e le comunità locali devono essere messe in condizione di esprimere il loro pensiero rispetto a questi insediamenti, ed è inaccettabile, la Regione liberamente, senza passare per il vaglio dell'ente locale, sia esso tecnico, politico o altro, senza passare per il vaglio, possa tranquillamente senza fare niente, impiantare, realizzare un impianto di trattamento rifiuti su un comune. Questa è una cosa inaccettabile, quindi noi abbiamo espresso il nostro dissenso, era questo il motivo di quella riunione, non per altro, proprio per ribadire che il metodo non è questo ma è quello della concertazione, della condivisione e del dialogo. Ultima cosa, riunione dei comitati c'è stata domenica scorsa, io non ho inteso partecipare, contattai per la verità i comitati, chiesi se era opportuna la presenza dei sindaci, mi fu risposto che era una riunione dei cittadini, quindi tutti i cittadini potevano partecipare, quindi anche io avrei potuto partecipare perché sono un cittadino come gli altri, a quel punto io, se non è necessaria, non è opportuna la presenza del Sindaco, non di un cittadino, del Sindaco di un comune, ho ritenuto come cittadino di fare altro e ho fatto altro anche perché così mi faceva piacere poi ascoltare e avere il resoconto di un dialogo aperto, libero, tranquillo, tra tutti i cittadini, tutti i comitati per capire quale proposta uscisse fuori. Infine, ho saputo di questo Consiglio Comunale, avevo chiesto di fare un ragionamento congiunto

anche con il Comune di San Vitaliano perché quest'impianto insiste nel comune di San Vitaliano non di Marigliano, però dall'altro lato della strada c'è Marigliano, c'è la zona agricola e c'è un agriturismo che tutti conoscono, a fianco all'agriturismo, sempre nel territorio di Marigliano, c'è un altro impianto di trattamento rifiuti puntualmente autorizzato dalla Regione nonostante si trovi in zona agricola. Lo voglio chiarire, il Comune di Marigliano l'ha impugnata quell'autorizzazione, vorrei vedere tutti i rappresentanti istituzionali, di tutte le parti politiche, sostenere questa scelta che l'amministrazione, indipendentemente dal voto del Consiglio Comunale che non si è avuto, non si è formalizzato, ma l'orientamento era emerso, chiaramente, di contrarietà rispetto a questo impianto, questo lo chiarisco, ma il voto comunque non si era formalizzato, noi non abbiamo aspettato che si formalizzasse il voto, ci siamo assunti una responsabilità con delibera di giunta di impugnare quell'autorizzazione, e mi farebbe piacere vedere anche in questo caso, fuori a quell'impianto, tutti quei Consiglieri Regionali che si mettevano anche la telecamera in testa per andare a filmare l'incendio, andare a firmare quello che succedeva, li vorrei vedere come vanno adesso su Agrimonda a convocare le riunioni, convocare le riunioni, e a chiamare i loro galoppini, li vorrei vedere anche là, loro, i senatori, tutti quanti li vorrei vedere su quell'impianto, mi riferisco a Perna Ecologia la cui autorizzazione noi abbiamo impugnato, il Comune di Marigliano l'ha impugnata, su questo vorrei un po' di solidarietà pure io, l'amministrazione, questo solo per chiarirlo. Comunque il 31 Luglio mi fa piacere, ci sarà questo Consiglio Comunale il quale congiunto con, mi pare che si stia organizzando o sia organizzato già, con il Comune di San Vitaliano dove avremo, chiaramente, la presenza dell'ARPAC, l'ASL, i Vigili del Fuoco e ci daranno delle relazioni conclusive di quello che hanno fatto e avremo degli elementi in più da valutare. Questi sono, sostanzialmente, i fatti in maniera assolutamente stringata e, diciamo, depurata dalle valutazioni e dalle impressioni. La mia idea sul punto è che ci troviamo di fronte a un'emergenza ambientale che ormai non può essere più sottaciuta, cioè se ne è parlato, ci sono state denunce a non finire, è inutile fare retorica oppure, non lo so, non vorrei sembrare demagogo, ma obiettivamente ci hanno detto, ci hanno voluto spiegare, e noi di fronte ai dati ufficiali non possiamo, secondo me o li contestiamo e chiediamo delle indagini autonome, però significa non fidarsi del NOE, dei Carabinieri, della Forestale, dell'ARPAC, di tutta questa gente, oppure accettiamo quello che ci dicono, ci hanno detto che siamo stati fortunati, io non so se la nostra fortuna è andata a discapito di altri perché ci hanno detto che per una serie di circostanze favorevoli, meteorologiche soprattutto, perché il vento soffiava in direzione nord-est, il fumo non ha invaso la nostra città ma è andato verso nord-est appunto, quindi ha preso aperta campagna, ha toccato, ha lambito Camposano, ha toccato Cicciano, Rocca fino ad arrivare ai limiti di Baiano, questo è quello che ci hanno detto, per un fatto di venti. Ora, io non so se qua siamo stati fortunati, in questi comuni che ho citati come sono stati, perché penso che là siano stati sfortunati, a questo punto, e non so i dati lì che cosa comportano e non penso che quei cittadini siano diversi dai cittadini di Marigliano e meritino tutele inferiori a quei dei cittadini di Marigliano. Allora, io penso che debbano meritare la stessa tutela per quanto mi riguarda. Quindi, il problema che si pone, uno, non possono più essere rimandati interventi in questo settore, poi io ho letto il documento che i capigruppo hanno già predisposto, e sul quale mi pare che siamo tutti d'accordo, io non ho nulla da dire su quel documento, fin d'ora manifesto il mio completo assenso, alcune cose le voglio precisare, poi ho chiuso non voglio rubare altro tempo perché mi pare che già troppo me ne abbiate concesso, allora, primo, penso che si debbano porre le basi per una serie di interventi concreti, allora la Regione sulla programmazione 2016-2020 tiene oltre 600.000.000 di euro sull'ambiente, non li può spendere, non li può spendere a macchia di leopardo e in base a dei progetti estemporanei. Noi abbiamo un'anagrafe dei siti di interesse regionale, oggi c'è il decreto del Ministro che mi pare le riporti di competenza nazionale, quindi vuole avocare nuovamente a sé le competenze, è un fatto che io saluto con favore ma non deve portare a un ennesimo balletto di competenze, deve essere l'occasione per fare concretamente quello che è previsto che si faccia con quei soldi. Quei soldi non possono essere spesi senza un programma ben definito, la vecchia anagrafe riportava 23 siti di interesse nazionale poi diventati di interesse regionale, noi stiamo ancora aspettando ancora che uno, non 23, uno di quei siti venga pulito, bonificato. Allora, concretamente, noi vogliamo un segnale di attenzione, si deve mettere mano concretamente alla bonifica di questi siti, prima ancora un'analisi completa, completa di tutti i fattori con una rete molto stretta, poi non voglio andare nei termini tecnici perché ci sta chi è più competente di me e lo farà sicuramente, ma io ritengo che, non solo l'analisi del suolo, dell'aria e delle acque, ma anche uno screening sulla popolazione, uno screening di massa sulla popolazione per rilevare i fattori

inquinanti quali conseguenze hanno provocato sul nostro organismo vada fatto, al di là di quello che già normalmente fa l'ASL, qua occorre un intervento straordinario innanzitutto sulle diossine perché se ci chiamiamo terra dei fuochi non è che è un'invenzione giornalistica di qualcuno, poi gli effetti li andiamo a vedere sempre con un approccio scientifico, però io quantomeno vorrei stare tranquillo sotto questo aspetto. Bisogna eliminare tutte le potenziali bombe che ci sono, le eco balle vanno rimosse immediatamente, basta, basta. Lo hanno detto, hanno fatto la gara, hanno messo anche il cartello, ma si va a rilento, le eco balle vanno rimosse immediatamente, su questo dobbiamo fare un'operazione, io Lunedì ho appuntamento in Regione con Bonavitacola per parlare di queste vicende proprio perché, ormai, è intollerabile andare avanti su questo piano. Autorizzazioni in corso vanno bloccate, vanno sospese, bisogna fermarsi, bisogna capire tutti gli impianti che sono sul territorio, non solo singolarmente ma tra di loro combinati, un agglomerato industriale come quello di San Vitaliano ai margini del centro urbano con una serie di interferenze che cosa provoca, quale è la pericolosità, la pericolosità è aumentata all'ennesima potenza. C'è una linea di alta tensione nella nostra area PIP, non è possibile neanche fare un capannone per metterci le patate sotto, chiaro? Nella nostra area PIP dove c'è l'alta tensione, perdiamo migliaia e migliaia di metri quadri che sono soldi, là ci passa l'alta tensione, possiamo capire come è possibile? Su quali basi Terna ha dato la deroga? Quali sono le valutazioni che ha fatto Terna che è l'ente deputato per fare questo, su quali basi ha dato questa deroga e ha concesso che quel tipo di impianti, perché alle spalle ci sono altri impianti che trattano rifiuti pericolosi con una pericolosità accresciuta che affiancata all'altra viene amplificata, non è una somma matematica, l'incendio si poteva spegnere in maniera diversa? O questi fili hanno comportato qualche cosa? O questa linea dell'alta tensione ha comportato qualche limitazione? Io non vado per allusioni, per cose, io chiedo a chi sta facendo le indagini di verificare tutte queste cose e va verificato daccapo per ogni impianto se sussistono ancora le condizioni per le autorizzazioni che hanno consentito di concedere queste autorizzazioni, perché se non ci sono più le condizioni noi dobbiamo chiedere, cosa che già prevede la legge, ma immediatamente bisogna prendere atto della mancanza dei presupposti e chiaramente chiudere gli impianti dove non ci sono più i presupposti. Se ci sono state delle violazioni bisogna chiedere che le misure siano rigide, siano severe, possiamo chiedere la delocalizzazione di questi impianti rispetto a quelli che sono oggi i nuovi centri urbani, cioè una volta era la variante, oggi la variante non esiste più, è diventato il centro commerciale con le case.

FUORI MICROFONO

SINDACO - Allora, stavo parlando della variante verso San Vitaliano-Nola, se dobbiamo parlare della variante verso qua parliamo anche di Agrimonda, Agrimonda è una cosa sulla quale la politica può semplicemente vergognarsi, nessuno ha meriti da prendersi nonostante i tentativi maldestri di una serie di soggetti. Allora, Agrimonda, lo ribadisco, da oltre 20 anni sta lì, non c'è nessuno che può prendersi i meriti di questa cosa perché la politica nel corso degli anni ha lasciato perdere quella situazione. Le ultime amministrazioni regionali si sono distinte per mettere mano a questa cosa seriamente e portare a questa bonifica, oggi, lo ribadisco, ci sono dei tentativi maldestri di soggetti improbabili che vanno lì a convocare le riunioni, fanno le dirette ma quello è il loro stile, però, ripeto, non sto qua per fare polemica, quello è il loro stile, poi ci renderemo conto di quello che faranno, per speculare su questa vicenda, Agrimonda è un'altra cosa che sta avvenendo, è una bonifica dopo tantissimi anni, domani c'è una riunione tecnica con tutti gli enti interessati, c'è la ditta, c'è il Direttore dei lavori, il progettista, il collaudatore, si chiama Ingegnere Gennaro Tarantino, è di Marigliano, abita a Lausdomini con moglie e figli, non credo che sia un pazzo, non credo che sia un pazzo a stare lì e a fare i lavori in maniera incosciente onestamente, onestamente. Ma, per quanto mi riguarda, anche in questo caso, ci sono tre centraline, una sotto il tendone, una all'entrata e una all'uscita, sono tre centraline, ci sono tutti i giorni i tecnici dell'ARPAC, ci stanno i Carabinieri, anche lì c'è un'attenzione massima, tra l'altro anche lì è stato interessato, ci sono questi Consiglieri Regionali molto attivi sul punto, hanno interessato i ministri, i senatore, hanno interessato il mondo intero per cui io mi sento pienamente garantito anche dalla loro presenza perché c'è un'attenzione massima che, magari, Bonavitacola non ha dato, però Bonavitacola per esempio, ci ha convocato, ci ha spiegato, stamattina ci abbiamo parlato, e allora sta seguendo direttamente, il problema che si è creato là e che questi liquidi, me lo hanno spiegato stamattina proprio, poi domani c'è la riunione tecnica e ce lo chiariranno, questi liquidi però, lo so che non è tema però voglio dare questa informazione, questi liquidi hanno difficoltà di smaltimento, questo

è tutto, difficoltà di smaltimento perché già vari impianti li hanno mandati indietro per la pericolosità, per la particolare procedura da seguire nel trattamento. Questo è il problema perché ci sono stati degli imprevisti però loro contano comunque, per l'inizio di Agosto, di chiudere la partita, ma il problema Agrimonda non è in sé il problema, il problema Agrimonda è sintomatico, è sintomatico dell'emergenza ambientale che noi stiamo vivendo in quanto sono tante le bombe che sono innescate e che noi dobbiamo disinnescare, l'unico sistema che abbiamo, innanzitutto, è quello che ho detto, è di bloccare per il momento la realizzazione di nuovi impianti di trattamento di questi rifiuti pericolosi, di questi rifiuti non urbani perché poi, diciamo chiaro, si è innescato anche un'altra polemica sulla questione del sito di compostaggio. Io lo voglio dire con chiarezza, l'ho detto già prima, anche il Ministro, ora non voglio condizionare chi parla, chi non parla, cioè, possiamo fare una discussione con chi vogliamo su siti di compostaggio, non ha alcuna pericolosità, non inquina, è l'unico sito che si può fare, il problema è un altro, si parla dell'umido di casa vostra, si tratta dell'umido, questi sono i siti di compostaggio, ma non è in discussione, perché innanzitutto devono levare le eco balle, poi dopo le eco balle si deve fare l'analisi di questi suoli, delle acque, dell'aria, di tutto quello che c'è... poi dopo, eventualmente, si deve fare la bonifica, se si riesce a bonificare, a ripulire tutto e sistemare tutto, si può realizzare in quel posto, che non è proprietà nostra, si può realizzare l'impianto di compostaggio, per l'umido di una ventina di comuni, neanche 20. Allora, quale è il problema? Dobbiamo vedere chi ci sarà all'epoca sia a Marigliano, e con quello che è l'andazzo mariglianese non credo di esserci più io innanzitutto, perché serviranno anni, cose, non lo so neanche se sarò ancora qua ma bisogna vedere l'Amministrazione Regionale, se si fa entro 3-4 anni questo governo ci sarà, quindi, diciamo, poi vedremo il Ministro Costa che cosa farà, se lo farà, o farà qualcosa in sostituzione del compostaggio, ci dirà come poi risolvere diversamente questo problema. Però, voglio dire, vediamo le cose concrete, non quelle che in teoria ci potrebbero dividere, ci potrebbero far fare discussione ma vediamo le cose concrete. Le cose concrete sono questi impianti pericolosi, noi abbiamo un altro pericolo imminente che è Rigenera, noi, sempre questa società insieme ad altri soci, allora, questo è un altro pericolo imminente perché in queste ore...

FUORI MICROFONO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Però chiedo al pubblico di far terminare il Sindaco.

SINDACO - Allora, questo è un altro pericolo imminente perché anche lì si tratta di stoccare e trattare rifiuti pericolosi di vario tipo in grandissimo quantitativo, con coefficienti pericolosità elevati, identici a questi impianti se non addirittura superiori; e mi pare da quello che vedo, che sia stata realizzata un'autostrada per realizzare questo impianto. Ebbene, se pensano all'autostrada noi andiamo lì, non dico che mettiamo le bombe perché non possiamo metterle ma, quantomeno, noi ci stendiamo lì e dovranno passare su di noi perché noi non consentiamo di aumentare questi pericoli, anzi, noi dobbiamo bloccare e levarci da questo territorio questi impianti che trattano i rifiuti pericolosi, io questo intendevo dire, quindi io, per queste mie valutazioni io penso che il documento preparato da tutti i capigruppo sia condivisibile e si debba votare e si debba sostenere questa posizione indicata in quel documento in tutte le sedi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Bene, ringraziamo il Sindaco per il suo intervento e per la sua relazione esaustiva su quanto è accaduto e su quanto si è fatto in questo tempo. Come dicevo in premessa, come ha detto anche il Sindaco, il lavoro della conferenza dei capigruppo ha portato a un documento condiviso, erano presenti un po' tutte le forze politiche, era assente solo qualcuno per motivi propri ma non si è dissociato, quindi penso che tutti condividono quanto scritto che io adesso leggerò, dopo di che, poi, penso di poter aprire un intervento. No, io leggo e, poi, dopo apriamo la discussione. Lo leggo solo in partenza anche perché lo hanno avuto i capigruppo ieri sera tardi ma il resto dei consiglieri lo hanno avuto solo adesso. Premesso che in data primo luglio 2018 si è sviluppato un incendio presso lo stabilimento la Società Ambiente S.p.a. azienda che si occupa dello smaltimento di rifiuti differenziati e non con sede a San Vitaliano che ha riguardato capannoni contenenti rifiuti stoccati provocando una colonna di fumo nero di notevoli dimensioni, le cui ceneri sono state trasportate dalle correnti d'aria verso le aree limitrofe. I sindaci dei Comuni di Marigliano, San Vitaliano e dintorni hanno emanato ordinanze per disporre il divieto temporaneo di permanenza di cittadini nelle strade e nei luoghi pubblici.

Sono i Vigili del Fuoco, l'ASL competente e l'ARPAC avviando campionamenti delle matrici ambientali, e al momento siamo in attesa dei rapporti definitivi relativi all'evento. Dando seguito al documento approvato all'unanimità dei presenti nella seduta di Consiglio Comunale del 23 Febbraio 2018, la delibera numero 2, il Consiglio propone di chiedere alla Regione Campania e al Ministero dell'Ambiente, di sospendere immediatamente il rilascio di qualsiasi autorizzazione in itinere e futura che riguardi insediamenti di impianti di trattamento rifiuti sul territorio di Marigliano. Aprire immediatamente un tavolo politico e tecnico coinvolgendo e sollecitando tutte le figure istituzionali che ci rappresentano al fine di definire un percorso comune e condiviso con i cittadini per sollevare questo territorio da questa situazione ambientale grave e insostenibile. Di chiedere alla Regione Campania di approvare tempestivamente il programma annuale dei controlli per gli insediamenti soggetti ad AIA, nonché a rendere pubblici gli esiti dei controlli come previsto dal Decreto Legislativo 152 del 2006, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia, del rapporto finale di ispezione. Di sottoscrivere apposita convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco finalizzata ad incrementare i controlli preventivi in materia di rispetto della normativa antincendio presso gli impianti di gestione rifiuti. Di effettuare un censimento degli impianti di gestione, trattamento e smaltimento dei rifiuti integrato con informazioni complete e dettagliate, liberamente consultabili da tutti i soggetti interessati, compresi i cittadini. Richiedere l'installazione di strumentazioni dell'ARPAC capaci di rilevare gli sforamenti da pm 10, pm 2,5, diossine e altre sostanze nocive per la salute dei cittadini. Di chiedere agli organi preposti di effettuare i controlli sui terreni e sui prodotti agricoli coltivati sul territorio, così da poter garantire l'assoluta tranquillità per coloro che li consumano e salvaguardare il settore agricolo da possibili e pericolose speculazioni. Questo è il documento condiviso, era doveroso leggerlo all'inizio della discussione dopo di che, sempre previa prenotazione, e penso che ci saranno diverse richieste di intervento, possiamo aprire il dibattito come ho chiesto in premessa, lo ribadisco, cercando tutti di essere responsabili e di arrivare poi a un risultato proficuo per il nostro territorio. Vedo già la Consiglieria Iovine che scalpita. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE IOVINE – Allora, buonasera. Mi fa piacere che il Sindaco si sia scusato perché in quelle ore, diciamo, molti noi consiglieri non abbiamo avuto contezza però, devo dire, che attraverso i social, in qualche modo, siamo rimasti in contatto con quello che accadeva. Mi fa anche piacere che tra gli argomenti di discussione tra l'Onorevole Paolo Russo e il Sindaco Carpino c'è stato tempo anche di parlare dell'ambiente. Allora, ora voglio richiamare i punti di cui il Sindaco ha parlato questa sera. L'ARPAC, caro Sindaco, qua nessuno di noi ha avuto niente da dire sulle analisi che ha fatto l'ARPAC, ma quello che è sembrato particolarmente pericoloso è stata la manipolazione del dato, cioè quello che l'ARPAC ha misurato in quel momento, per sua stessa ammissione, in Regione Campania durante l'audizione, ha chiarito che non era un modo per dire non siete in pericolo, erano dei dati, dei semplici dati con dei mezzi che avevano in disponibilità, che per loro stessa ammissione non erano idonei per fare il controllo delle diossine o per dare una misura certa di quello che era accaduto in quelle ore. Quindi, non è che i cittadini vogliono avere... i cittadini, ma anche noi consiglieri, non è che non sono garantiti dall'ARPAC, ma io penso che quando qualcuno in famiglia sta male, chiaramente va in ospedale, ma solitamente non si ferma al primo chirurgo o al primo oncologo, solitamente fa il giro degli ospedali, probabilmente anche andando fuori regione, cioè quando si tratta della propria salute e quando si tratta della salute dei propri cittadini io, invece, ritengo, caro Sindaco, che lei ci deve andare anche con più sospetto perché è giusto che sia così, cioè nessuno le dirà mai che lei ha avuto un atteggiamento poco istituzionale solamente perché ha ritenuto di fare delle altre analisi più approfondite magari con un'altra ARPAC di un'altra regione. Perché? Perché purtroppo siamo in un paesello, perché, purtroppo, e me lo deve consentire, ma capiterebbe anche a me anche se nella mia famiglia io avessi qualcuno che lavora all'ARPAC e un fratello, magari, che lavora nell'azienda Ambiente S.p.a. o... e tutte le altre, chiaramente comincio a pensare, per l'amor di Dio, assolutamente, nessuno vuole dire niente, però per una questione di correttezza se sono il Sindaco della città mi pongo il problema di verificare quei dati anche con altre agenzie se questo mi è possibile. Quindi, io credo, invece, che il comportamento giusto da tenere è proprio quello di essere non così tranquilli, quello di essere un po' sospettosi. Diceva mio padre che uno strano... "chi si guarda i fatti suoi non fa peccato", era un modo di dire che se io devo tutelare la salute dei miei cittadini, ma nessuno mi verrà mai a dire che ho avuto un comportamento poco istituzionale perché non ho creduto all'ARPAC o all'ASL, ma comunque

devo dire che personalmente non ritengo che i dati dell'ARPAC siano falsi, ritengo che probabilmente per il modo come sono stati misurati, per il momento e con quella strumentazione, non sono in grado di dirvi se effettivamente in quel momento abbiamo avuto un pericolo oppure no. Poi, per quanto riguarda la nostra situazione ambientale, diciamo che da cittadini ci siamo un po' stancati perché ormai si analizza da anni, c'è un piano Regionale dell'area del 2004, cioè che noi abbiamo un'area malata lo sappiamo da anni, quello che manca non è più l'analisi, è la pianificazione degli interventi. Quello che è capitato ad Ambiente S.p.a. in realtà ci deve far pensare, per un attimo ci deve far fermare. Quei dubbi che noi avevamo quando abbiamo approvato la delibera della moratoria del Consigliere Lo Sapio, pure quella votata all'unanimità, era la paura del pericolo perché, effettivamente, il problema non sta nella singola azienda perfettamente funzionante e perfettamente mantenuta, ma è dell'uso che aziende altamente a rischio incendio, di questa tipologia, bisogna capire se all'interno vengono messe in atto tutte le misure di sicurezza antincendio che sono purtroppo di competenza del datore di lavoro dell'azienda. E allora l'unico modo, ed è questo che noi abbiamo trasferito nel documento, è prevenire, prevenire significa controllare questi siti che sono, diciamo, maggiormente a rischio, e non fa peccato chi si guarda i fatti suoi, quindi, queste aziende vanno monitorate. Poi, andiamo in una nota dolente, il sito di compostaggio. Ebbene, Sindaco, io invece ho ascoltato quello che ha detto il Ministro Costa e l'ho trovato molto sensato perché il Ministro Costa ha fatto due interventi, uno ha detto che bisogna fare una legge sulle concentrazioni degli impianti inquinanti. Cosa significa? Oggi la legge ti fa fare la verifica dell'impatto ambientale sul singolo impianto, da solo, e no, bisogna sommarlo alle altre aziende che insistono su quel territorio, perché che la società che ha avuto l'incendio, sappiamo tutti in questo paese che sta per realizzare uno dei poli di riciclo dei rifiuti più grandi d'Europa. Ebbene, perché proprio a Marigliano? Cioè, detta tutta, ma se lo andasse a fare da qualche altra parte, con tutto il rispetto, almeno io non sento l'esigenza perché questi impianti non portano una grande occupazione, sono ad alto rischio e in più hanno una concentrazione esagerata considerando tutti gli impianti che abbiamo già ad Acerra e che abbiamo già a San Vitaliano. Quindi, ora il Ministro Costa, quindi, cosa fa? Dice: "Noi dobbiamo valutare, all'interno di un territorio, non il singolo impianto ma l'impianto posizionato con la sommatoria degli inquinanti, delle emissioni e dei rischi." E speriamo che il Ministro porti avanti questa sua tesi. Inoltre, il Ministro Costa, invece, ha detto la sua sugli impianti di compostaggio, ha detto che il territorio deve essere autonomo, cioè che le comunità devono avere un'autonomia di smaltimento del rifiuto, quindi ha parlato non di impianti industriali, ma di siti di compostaggio di comunità, significa quello che la Legge 152, il Decreto Legislativo 152 2006 dice che ogni impianto deve servire al luogo dove si produce il rifiuto perché, poi, che quello sia umido e che non faccia impatto, caro Sindaco, mi dispiace ma non è così, perché l'umido che viene trasportato, preso dalle famiglie deve essere prima trattato prima di poter andare al sito di compostaggio e bisogna selezionarlo, togliere il ...INC... e, poi, finalmente pulito potrebbe andare in un sito di compostaggio, e tutte queste operazioni, purtroppo, nessuno ce le può garantire, nessuno, a meno che non siano degli impianti pubblici molto controllati di una, diciamo, proporzione tale che al massimo debbano servire a 3-4 comuni contermini. Tra l'altro, sempre il Decreto Legislativo dice che per non inquinare l'area devono essere a chilometri zero, cioè ci deve essere il principio di prossimità, io realizzo l'impianto laddove produco il rifiuto, significa che non come De Luca, sbagliando ha fatto, di concentrare i 4 impianti di compostaggio tutti nel giro in un raggio di 20 chilometri con al centro l'inceneritore di Acerra, tanto è vero che in un ATO 2 che rappresenta un'ottantina di comuni, più di un 1.000.000 di abitanti, con 3 siti di compostaggio, Marigliano, Pomigliano, Afragola. Ebbene, ed io da Torre del Greco devo vedere i rifiuti che partono da lì che vengono a Marigliano, ma non esiste mai, è così Sindaco, il piano regionale dei rifiuti è quello, tanto è vero che deve trattare 30.000 tonnellate annue, ha le caratteristiche, sta nel piano regionale dei rifiuti ed è già preciso, hanno anche stanziato i soldi, 19.000.000 di euro, la fortuna è che abbiamo lì le eco balle, non sono riusciti a toglierle, e quindi devono essere riprogrammate per l'anno successivo, per la prossima annualità. Quindi, le eco balle hanno tutti l'esigenza di toglierle, ma solo per fare il megaimpianto, noi al megaimpianto non ci stiamo, non ci stiamo, no, vogliamo il sito di compostaggio, quello di prossimità, quello che Costa finalmente sta cominciando a dire che si deve fare, perché è sempre un impianto industriale, il sito di compostaggio è cosa diversa. Tra l'altro basta andare a vedere a Salerno cosa è capitato, questi impianti se non hanno una buona manutenzione dopo qualche anno cominciano a creare problemi, tra l'altro, vedete Salerno, non ha impattato sulla tassa dei rifiuti perché l'organico costa tale e quale a quanto lo paghiamo oggi, non ha generato corrente elettrica così come la

doveva generare, energia che doveva generare, tanto è vero che è stata bacchettata dall'anticorruzione, da Cantone. Quindi, questo impianto che quando nacque sembrò essere la perla d'Europa, in realtà non è andata così e tra l'altro i siti di compostaggio che stanno nel salernitano, ci sono intere comunità che stanno in lotta, perché? Perché, guardate, purtroppo ognuno si deve tenere il rifiuto in casa sua, ora ci vuole, io l'umido di casa mia me lo vengo pure a smaltire nel mio comune, ma l'umido di Sorrento, Torre del Greco, Castellammare se lo andassero a smaltire in un impianto vicino a casa loro perché non è giusto che loro hanno un paese turistico e noi dobbiamo diventare il polo di eccellenza dei rifiuti, si comprassero le nostre case, ci pagassero, noi ci trasferiamo, e qua fanno un grande paese dell'immondizia, questo è quello che noi pensiamo. Poi, le delibere di Consiglio sono state due, ben due, 2013-2018, quindi anche la situazione Rigenera è un'anomalia strana di questo comune, cioè, nel momento in cui noi abbiamo delle delibere di Consiglio all'unanimità che non si vogliono più creare impianti di trattamento rifiuti sul territorio, intanto abbiamo funzionari comunali, regionali, pratiche che vanno avanti con anche rilascio di concessioni edilizie. Quindi, mi fa bene che lei si sia, e sembra che eravamo tutti d'accordo, a costituirsi contro Perna, però immagino che ora ci costituiamo nuovamente quando gli daranno l'autorizzazione per questa autostrada spianata a livello regionale, ci costituiamo nuovamente contro Rigenera, anche perché oggi, solamente per quanto riguarda la prima... "ce lo ha fatto lui a noi il ricorso, Sindaco", il problema che ci sarà vicino all'industria Rigenera, quella che oggi è già attiva perché non dobbiamo dimenticare che è già attiva, ha chiesto solo l'ampliamento, ed è sull'ampliamento che abbiamo raccolto le firme, stiamo facendo la nostra attività. Vicino a quell'impianto c'è un impianto altamente infiammabile autorizzato dallo Stato, è una fabbrica che produce ossigeno terapeutico, cioè, stiamo veramente al colmo, cioè, chi rilascia le concessioni non sa che nelle vicinanze ci sta un altro impianto che è altamente pericoloso, i rifiuti sono pericolosi, hanno un'alta pericolosità all'incendio, non è... qualcuno lo ha visto? Qualcuno che dà le autorizzazioni sanitarie se ne è accorto? O è ...INC... dai fratelli che lavorano lì? Eppure, diceva il Sindaco, il vento ci ha salvato, eppure il vento soffia ancora, ci ha salvato il vento e infatti, probabilmente, le centraline stavano proprio nella posizione quando il vento ormai era passato, ma noi quel fumo lo abbiamo respirato, ma la cosa che più mi fa male è che nessuno, ma proprio nessuno, si è guardato un attimo la planimetria su Google Earth di quella zona. Il capannone che si è incendiato, e tra l'altro non è dato sapere che tipo di rifiuto era all'interno delle presse, perché le caratterizzazioni non si sono fatte all'interno, da quello che so, perché all'interno era, giustamente, pericolante, quindi i Vigili del Fuoco hanno dovuto barcamenarsi da linee dell'alta tensione ma c'è un altro problema, era interamente coperto di pannelli fotovoltaici che sono andati a fuoco, e qualcuno mi dovrebbe dire che cosa è capitato quando è andato a fuoco il pannello fotovoltaico? Che da quel poco, io non sono un'esperta, ma sono andata a vedere su internet e mi sono trovata addirittura gas cancerogeni. Allora, vorrei capire, qualcuno se ne è accorto di quello che è capitato che sono andati a fuoco dei capannoni? Ora, al di là delle responsabilità, perché poi dispiace anche che l'impianto che la famiglia... nessuno ce l'ha con la famiglia, nessuno ce l'ha come fatto personale, però questo fa capire che bisogna stare attenti, questi impianti sono pericolosi e noi dobbiamo stare attenti a dire che poi l'impianto di compostaggio è pulito, non fa male, non è vero, è un impianto industriale come tutti gli altri, è un impianto industriale e noi ci dobbiamo opporre, non ci interessa avere un ristoro ambientale di 70-80.000 euro da dividere con i comuni vicini e avere, invece, il danno di tutti questi camion che vanno 3 volte a settimana sul nostro territorio per portare l'umido nel nostro comune. E' veramente, guardate, questa proprio non la tollero. Per quanto riguarda... il Sindaco parlava del problema della bonifica, ha ragione, ha ragione e si deve battere perché se quei siti SIN furono declassati in SIR fu per un motivo, perché non si fecero delle caratterizzazioni e delle analisi che dimostrassero che quei siti erano inquinanti e sono stati declassati. Io ho assistito e ho partecipato a delle audizioni regionali per una discarica enorme che era stata declassata da SIN a SIR sapete perché, perché nessuno aveva mai dimostrato, aveva fatto delle analisi che potessero dimostrare che lì c'erano delle cose da bonificare. Allora, bisogna stare attenti, ben fa Costa a riportarmi i SIN, ben fa, va bene, che vada a controllare di tutti questi impianti di rifiuti formulari in entrata e in uscita, che Bene vada a controllare da dove sono provenienti questi rifiuti, perché poi la ditta in questione mi deve spiegare il rifiuto indifferenziato che prende nei comuni del salernitano, e non il differenziato, l'indifferenziato, ma dove lo stoccava, lì o da un'altra parte? Allora, io spero veramente che di dovere faccia i suoi controlli ma non per aggredire, ma per far capire che con questi impianti non si scherza, quella quantità di rifiuti era enorme, l'abbiamo vista tutti sui siti, come mai in un impianto c'era quella quantità di rifiuti di quella... cioè i Vigili del Fuoco si sono

dovuti mettere fuori per spegnerlo, perché? Allora, se c'è un problema di tipo nazionale si affronta, cioè, se tutti gli impianti si stanno incendiando perché, purtroppo, una volta che hanno preso i contratti dai comuni e una volta che hanno avuto i contributi CONAI, non sanno proprio a chi venderlo perché pare che la Cina non lo prenda più, ebbene è un problema, questo è un problema che deve essere portato sui tavoli a Roma, questo è il problema che il Ministro Costa deve risolvere perché altrimenti arriviamo in un'altra emergenza, abbiamo finito con quello dell'indifferenziato e della non differenziata, e tutti i comuni che stanno da anni spendendo una marea di soldi per fare la raccolta differenziata, si ritrovano nelle stesse condizioni di prima. E allora, come dicevo a qualche amico Consigliere in riunione, guardate ma se proprio questo fumo è stato aerosol, io la tassa dei rifiuti non la pago più, domani prendo l'indifferenziata e me lo brucio nel mio giardino, punto, tanto non fa male a nessuno. Ecco perché dico, va bene che vogliamo rispettare l'ARPAC e va bene che vogliamo rispettare l'ASL, però un po' di onestà intellettuale, non si può pensare che se brucio io nel mio giardino il rifiuto mi vengono ad arrestare e lì, invece, non è successo niente, questo proprio, secondo me, non lo possiamo dire. Per quanto riguarda, so che i sindaci lo hanno detto durante la riunione di domenica, si sono costituiti anche parte civile e hanno chiesto la verifica di tutte le autorizzazioni e se permangono, così come il Sindaco Carpino durante l'audizione Regionale, se permangono le condizioni. Vedete, la situazione dell'ambiente è particolare, proprio oggi su un articolo di un giornale, Pino Neri scrive della gravissima situazione dello sfioramento dei pm nella nostra zona che, purtroppo, anche dal punto di vista geografico, è sfortunata rispetto a Napoli o rispetto all'area vesuviana perché non c'è ventilazione, perché è depressa. Io penso che è finito il tempo delle analisi, è arrivato il momento in cui ci dobbiamo porre le problematiche, ben venga il tavolo tecnico con tutti i rappresentanti politici a livello governativo, ma per trovare soluzioni non per parlare ancora delle analisi, i soldi, come diceva l'altra volta il Consigliere Lo Sapia, i soldi da sprecare in consulenze per fare le analisi penso che ne abbiamo le tasche piene. Quindi, caro Sindaco, io gliela do proprio come esortazione, riveda la situazione del sito di compostaggio, si guardi la mappa del territorio, io spero che... credo che De Luca abbia fatto un grave errore quando li ha identificati, perché non è possibile fare un piano regionale di rifiuti sulla disponibilità che danno i Sindaci, è sbagliato in partenza, cioè il piano regionale non si fa, dice quello è Sindaco amico, me lo fa fare e non mi dà fastidio, no, andavano messi più o meno con un raggio di influenza da coprire i territori ma nel loro posto non concentrare tutti gli impianti qui, perché è delinquenziale concentrare tutti gli impianti qui. Guardate, tra poco, veramente, da qua ce ne dobbiamo solamente andare anche i nostri, diciamo, le nostre proprietà saranno svalutate, ma è la nostra qualità della vita che non va e non pensate mai che il sito di compostaggio come impianto anaerobico da 30.000 tonnellate non sia un impianto industriale, non è così Sindaco, è cosa diversa dal sito di compostaggio. Allora, quello che è stato approvato è un impianto integrato da 30.000 tonnellate anaerobico, aerobico e anaerobico, ci sta la parte aerobica e la parte anaerobica, è un impianto integrato di tipo industriale, è simile a quello di Salerno. Quindi, stasera questa delibera sicuramente aprirà nuovamente scenari, però, guardate, ne abbiamo approvate diverse di mozioni in questo Consiglio Comunale, così come abbiamo approvato anche all'unanimità di chiedere sempre al governatore della Regione di non aprire la quarta linea dell'inceneritore di Acerra ma pare che comunque anche lì lui tenti di andare avanti. Quindi, il tavolo istituzionale con la Regione va fatto e va fatto con i nostri onorevoli, con i nostri senatori che, per la verità, le devo dire, non trovo piacevole che il tentativo di un nostro governatore, sia esso Senatore o Deputato, che si cerchi di fare delle attività sul territorio, non deve essere ridicolizzato, perché la situazione Agrimonda, io non lo so lei come fa a essere così tranquillo solo perché ci sta tanta gente, però le devo dire che qualche volta che sono passata da lì ora hanno chiuso con un tendone, ma veramente nemmeno la tenda degli zingari era quella che stava lì mentre estraevano il gas. Quindi, io direi siamo più sospettosi, chiediamo più controlli e preveniamo per il futuro tutti gli impianti inquinanti su questo territorio non ci devono stare più. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ringraziamo la Consigliera Iovine. C'è il Consigliere Lo Sapia che si è prenotato, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LO SAPIA – Allora, innanzitutto, quando si parla di queste cose poi uno corre il rischio di dimenticare alcune cose importanti. Capita un evento straordinario e drammatico sul nostro territorio, credo che innanzitutto, di fronte a una questione così grave che ha interessato il nostro territorio, noi dobbiamo esprimere il nostro ringraziamento, innanzitutto,

a tutti gli operai del gruppo Bruschino che in quei momenti drammatici hanno messo a repentaglio la loro salute per cercare di salvare la fabbrica, il loro posto di lavoro e, chiaramente, anche per cercare di mitigare quelli che erano i danni che si stavano creando, diciamo, che si stava creando al territorio e all'ambiente del nostro territorio. Come un ringraziamento particolare va sempre fatto ai Vigili del Fuoco che, chiaramente, in quei momenti particolari e concitati, mettono a disposizione il loro coraggio e la loro professionalità. Dicevo, mettono a disposizione, i Vigili del Fuoco, il loro coraggio e la loro professionalità. Poi, chiaramente, abbiamo bisogno di fare una riflessione di natura politica su ciò che interessa e che riguarda poi il nostro territorio e ciò che è accaduto. Non è la prima volta che io intervengo in questo Consiglio Comunale su questioni relative all'ambiente, per la verità in alcune occasioni abbiamo ipotizzato quello che rappresentavano, quelli che erano presenti, questi gravi fattori di rischio presenti sul nostro territorio, mentre in altre occasioni li abbiamo ipotizzati, oggi, purtroppo, ci troviamo di fronte a un evento che ha concretizzato, ci ha fatto vedere concretamente che cosa può rappresentare un grave fattore di rischio di questa natura sul nostro territorio. Allora, io anche in un'altra occasione quando abbiamo fatto un'assemblea ho, diciamo, ho iniziato il mio intervento ricordando una figura che è stata una protagonista, una figura protagonista del nostro territorio che era Monsignor Riboldi. Don Riboldi forse pensando il disegno criminoso che aveva in mente la classe politica e imprenditoriale di questo territorio, evidentemente aveva cercato di mettere davanti i bambini per frenare e per ostacolare questo disegno che poi si è concretizzato purtroppo, che era quello là di... aveva messo un grande progetto davanti, era quello del polo pediatrico che è stato affossato per fare che cosa, per lasciare spazio a che cosa? Allora, noi anche questo dobbiamo affrontare, guardate, noi abbiamo un appellativo che riguarda il nostro territorio che è il triangolo della morte. Allora, questo dobbiamo sfatare, questo triangolo della morte è una leggenda che riguarda il nostro territorio o è una storia perché si tenta di far passare questa cosa come una leggenda, io non sono tanto d'accordo quando spesso cerchiamo di trovare i dati, allora vogliamo leggere i dati, accade l'evento e vogliamo leggere il dato, vogliamo leggere questo, i dati purtroppo ci stanno, i dati quelli là che rappresentano la storia, che rappresentano la verità, ci stanno e non vanno trovati in quelli che, magari, divulga l'ARPAC o chi altro, quelli li possiamo trovare nei cimiteri del nostro territorio, i dati autentici, quelli veritieri o negli ospedali del nostro territorio o nei cuori gonfi di dolore delle persone che hanno visto le loro famiglie falcidiate per ciò che è avvenuto su questo territorio. Allora, quando parliamo che questo territorio è stato violentato ed è stato stuprato è la verità o è una bugia? Io, per la verità, guardate, negli ultimi tempi quando venivano a galla questi fatti di cronaca di tanti anni fa relativi a stupri o violenze che avevano subito delle donne, cioè vuoi vedere che qualche volta viene a galla, finalmente, qualche cosa che possa inchiodare alla responsabilità chi ha avvelenato e stuprato e violentato questo territorio, perché altrimenti io devo dire noi come territorio siamo sfortunati. Siamo sfortunati perché? Perché, evidentemente, non esiste una traccia giudiziaria di ciò che è avvenuto nel corso degli anni su questo territorio, ma la verità i cittadini la sanno, la conoscono, la classe politica di questo territorio sa benissimo ciò che è avvenuto nel corso degli anni in questo territorio, ed è per questo che ogni piccola cosa che avviene su questo territorio viene vissuta anche come un grave atto di ingiustizia verso la nostra terra. Allora, io ritengo, di fronte ad un evento così grave, drammatico ed eccezionale che ha interessato il nostro territorio che, oltretutto, si associa a un filone che negli ultimi due anni ha interessato nella nostra penisola, nella nostra intera penisola non solo in una parte, ci sono stati 250 incendi che hanno riguardato aziende di trattamento rifiuti, questa è una cosa che ha evidenziato e ha detto anche immediatamente il Ministro Costa, ha parlato di questo filone che si è aperto e su cui noi dobbiamo riflettere e su cui noi dobbiamo cercare di dare una risposta politica a questo, che a mio avviso non può essere solo quello là di salvaguardare e di militarizzare e di controllare questi siti, questo anche va bene. Però, noi un interrogativo su quello che sono le misure di prevenzione e sicurezza di questi impianti, su quelli che sono i metodi di controllo di queste misure di prevenzione e sicurezza di questi impianti, io credo che è obbligatorio, è doveroso dover rivisitare queste cose, e nel momento in cui ci rendiamo conto che queste norme, queste regole vanno rivisitate, e allora viva Dio, noi non possiamo consentire che nel momento in cui noi oggi stiamo discutendo di questo, stamattina in Regione si faceva una riunione di pre conferenza di servizi per cercare di autorizzare un'altra azienda che è molto più pericolosa di quella che si è incendiata poco fa. Allora, rispetto a questo, chi deve dare delle risposte? Allora, io non voglio, diciamo, pensare ha fatto quello, ha fatto questo, doveva fare quello e non lo ha fatto, pensiamo a quello che dobbiamo fare. Noi come amministratori locali abbiamo il dovere di sottolineare queste cose che rappresentano un pericolo

per il nostro territorio, poi dobbiamo chiamare chi ha delle responsabilità immediate, chi ha le competenze, chi ha anche la facoltà di poter intervenire su queste cose. Allora, guardate, io in questi giorni ho visto, come è giusto che doveva accadere, il Ministro dell'Ambiente da poco insediatosi, oltretutto nel nuovo governo, è venuto e ha fatto visita al posto interessato, per la verità io ho, diciamo, qualche perplessità su questa cosa perché è giusto che lui abbia fatto visita al luogo dove è avvenuto l'incendio, però la visita di cortesia all'azienda è una cosa, ma quelli che sono stati più interessati da questa cosa erano soprattutto i cittadini, per cui io mi sarei aspettato anche una visita di Costa ai sindaci di questo territorio, nel senso di far capire la vicinanza alla popolazione che subiva l'ennesima violenza su questo territorio. Allora, noi questo dobbiamo fare, noi lo abbiamo fatto anche altre volte, però evidentemente forse non eravamo troppo convinti, io lo ero perché ho cercato di sostenere in ogni sede quello che avevamo proposto in questa sede. Allora, dico, molto probabilmente, forse, non eravamo convinti, però noi abbiamo il dovere oggi, in questo momento, di chiamare e di sollecitare l'intervento anche di chi rappresenta il territorio a livelli più alti comunque del nostro paese, mi riferisco all'onorevole Paolo Russo che viene eletto in questo territorio, mi riferisco al Senatore Raffaele Mautone che è Senatore della repubblica eletto in questo collegio, mi riferisco all'Onorevole Luigi Di Maio che è eletto in questo collegio e che oggi hanno delle responsabilità importanti e che sono gli unici che ci possono dare un risposta immediata a quelle che sono le nostre preoccupazioni e a quelli che sono gli interventi seri che vanno fatti, perché, guardate, non ci possiamo limitare o pensare solo alla politica degli annunci, del tweet, di facebook, del social o questo. Poi, alla fine l'attività amministrativa, beh, noi per verificarla e per verificare la bontà delle intenzioni, di quello che è, diciamo, la volontà amministrativa di un governo, di un'amministrazione o di chi per essi, si valuta attraverso gli atti che questi portano a compimento e che portano avanti. Allora, io sinceramente fino a questo momento, per il nostro territorio non ho visto ancora nessun atto prodotto per cercare di mettere in sicurezza e di fare una riflessione seria su ciò che si è evidenziato in questo momento, noi lo avevamo già detto, lo avevamo sottolineato in altre occasioni, avevamo detto che le autorizzazioni a queste aziende erano una cosa vergognosa. Guardate, nel rapporto nazionale di Lega Ambiente non a caso fra le tante cose che sono state dette, Lega Ambiente ha detto una cosa, ha detto: "Il nemico numero 1, il nemico numero 1 dell'ambiente sapete che cosa è? E' la corruzione." Guardate, io anche poi rispetto a ciò che viene fatto, io resto perplesso rispetto a certi atti che vengono prodotti, cioè noi stiamo lì chiamati perché accade un evento drammatico sul nostro territorio, ci presentiamo sul posto e vediamo che cosa sta bruciando, che cosa accade in... non capisco, guardate, non riesco a comprendere la ragione per cui un ente che rappresenta, un ente pubblico sente l'esigenza di far uscire a due ore, cioè mentre l'incendio sta andando avanti mentre c'è una nuvola nera nel cielo che fa paura e fa preoccupare un'intera popolazione, ci scrive che sta bruciando carta, cartone e ingombranti di legno quando là vicino solo se erano ciechi non vedevano le balle di plastica che stavano una addosso all'altra che bruciavano. Allora, questo, sicuramente è una cosa che scredita alcuni enti che in quel momento... scrivici, però noi lo abbiamo scritto su indicazione della parte, cioè, quindi, se la parte diceva che stavano bruciando i pozzi di acqua ritengo che l'ASL avrebbe scritto che si stavano incendiando i pozzi di acqua. Allora, io dico, di fronte a tutto ciò che purtroppo è stato prodotto nel corso degli anni, noi abbiamo il diritto e il dovere di chiedere giustizia per questo territorio, chiedere giustizia per questo territorio significa, innanzitutto, che le cose vanno fatte per bene, abbiamo parlato di un impianto che io stesso ho, diciamo, sollecitato a portare a discutere in questo Consiglio Comunale che era quello di Perna Ecologia. Beh, là è un'altra cosa incredibile e che scredita le istituzioni perché la Regione Campania, in quel caso leggendo la documentazione, e invito tutti ad andarla a vedere, la Regione Campania in quel momento non è stata neanche in grado di comprendere che un documento firmato da un Assessore non valeva neanche un soldo perché nel 2001, nel 2002 quando è stato firmato da questo solerte Assessore quel documento, lui non aveva nessun potere di poterlo firmare e, allora, di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di tutte queste situazioni che si sono create nel corso del tempo e hanno fatto sì che, poi, queste aziende hanno proprio la volontà di stare in questo territorio e, allora, a me nasce un dubbio, vuoi vedere che vogliono stare in questo territorio solo perché molto probabilmente ormai si è creato un contesto tale dove quel confine tra il lecito e l'illecito, tra il legale e l'illegale, tra quello che si può fare e quello che non si può fare, non esiste più, e allora noi abbiamo il dovere di intervenire e abbiamo il dovere di chiamare alla responsabilità tutti quelli che stanno oggi e che rappresentano questo territorio nelle istituzioni perché dobbiamo fermare questo disegno. E abbiamo l'obbligo, l'obbligo per un atto di giustizia verso questo territorio, per quello che è avvenuto per trenta anni su

questo territorio, per quello che ha parlato questo territorio in termini di vita e di dolore, abbiamo il dovere di invertire questo disegno criminoso che è andato avanti, abbiamo il dovere di recuperare la vocazione originaria di questo territorio e tutti devono essere chiamati alla responsabilità e tutti insieme dobbiamo far sentire la nostra voce, non solo votando il documento questa sera, ma domani mattina chiamando a raccolta tutti, perché noi dobbiamo andare a Roma e dobbiamo chiedere che immediatamente si fermi, perché io dico, io immagino, mettiamo il caso che dopo questa schifezza, dopo quest'evento grave che è accaduto su questo territorio, domani mattina venga autorizzata Rigenera, mi dovete dire noi che cosa dobbiamo fare, dobbiamo andare là e dobbiamo bloccare tutto, e allora dobbiamo fare solo la guerra, allora io credo ancora nella politica e la politica deve avere la capacità di andare fino in fondo e di guardare fino in fondo questo territorio e le problematiche relative a questo territorio, e dobbiamo abbandonare anche l'ipocrisia di chi viene qua vota, fa vedere che vota e poi si gira dall'altra parte e magari cerca di fare contrario. Allora facciamo le cose con serietà, con onestà e cerchiamo innanzitutto di difendere il nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ringraziamo il Consigliere Lo Sapio. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Capasso, prego.

CONSIGLIERE CAPASSO - Mi unisco all'indignazione del Consigliere Lo Sapio nei confronti del Ministro Costa e farò pentire le mie richieste di immediate dimissioni perché il Ministro Costa anziché venire a Marigliano a parlare dei marigliesi, con i marigliesi di quello che è successo a differenza del nostro Sindaco, che dopo aver parlato con l'onorevole Russo, dopo aver parlato in Regione, dopo aver parlato con l'agenzia Area Nolana e tutti, si è ricordato di parlare anche con i nostri cittadini perché è richiesto, lui non ha avuto il coraggio di parlare con voi, ma di cosa stiamo parlando, di cosa stiamo parlando, noi ci troviamo in una situazione dove anziché affrontare il problema spostiamo le responsabilità su un ministro che non ha incontrato i sindaci anziché parlare di quello che è successo, è vergognoso come atteggiamento, vergognoso, allora io dico, abbiamo una certezza, 250 incendi avvenuti negli ultimi tre anni come diceva prima il Consigliere Lo Sapio, sono una media di sei incendi al mese che avvengono negli impianti di stoccaggio di rifiuti o di gestione dei rifiuti. Questa è la dimostrazione, dimostrazione, che non esistono impianti sicuri in questo momento sono sul nostro territorio, perché se ci fossero stati i dovuti controlli su tutti gli impianti, su tutto il territorio nazionale, non solo sul territorio campano, perché io mi rifiuto di pensare che si venga a fare qui perché qui i controlli sono minori, 250 su tutto il territorio nazionale, allora molto probabilmente avremmo avuto dei risultati diversi, meno inquietanti, e basta vedere quelli che sono praticamente le programmazioni della Regione Campania che ha previsto una programmazione di controllo degli impianti, di 46 impianti all'anno, in Campania ci sono 1049 impianti, ci vorranno 22 anni per controllarli tutti se non prenderanno fuoco nel frattempo. Allora questo è il ragionamento, noi ci ritroviamo a parlare di un qualcosa... io mi aspettavo argomenti... interventi mirati solo sulla questione che è scoppiata il primo luglio, solo su quella, perché è da quella che dovevano partire le riflessioni per evitare che tutto ciò che è accaduto accidentalmente, non accidentalmente, non spetta a noi dirlo, non accadessero più sul nostro territorio, mi sarei aspettato interventi mirati su... abbiamo deciso di lavare le strade tutti giorni perché è stato dimostrato che con il lavaggio delle strade il valore delle PM10, delle PM 2,5, si abbassa e quindi lavando le strade potevamo avere la certezza di far defluire quanto prima le PM10 e le PM 2,5, abbiamo pensato di prendere questa iniziativa dal punto di vista precauzionale, perché le analisi dell'ARPAC non saranno pronti in tempi brevi, e mentre l'ARPAC studia quelle che sono le sostanze che sono bruciate i marigliesi si chiamavano, mi sarei aspettato questi tipi di interventi, non il ministro Costa di qua, il ministro Costa di là, quello di là, l'Agrimonda a destra, l'Agrimonda a sinistra, poi tratteremo anche questi altri di argomenti, non è quello il problema. Di centralizzare, focalizzare l'attenzione su altro anziché.. per nascondere quello che si poteva fare di più nel dettaglio e non è stato fatto è politica, e qui non stiamo facendo politica, qui stiamo parlando di salute, e davanti alla salute la politica passa in secondo piano, passa in primo piano la volontà di fare azioni concrete e allora non posso sentirmi dire ancora una volta che non c'è stata solidarietà, non c'è stato il supporto sulla questione Perna, perché a questo punto poi bisogna ricordare a questo Consiglio che un anno prima che venisse votata la moratoria presentata dal Consigliere Lo Sapio, i consiglieri Capasso e Cerciello l'avevano già presentata e questa maggioranza l'ha bocciata, lo dicono gli atti, ok? Allora basta, basta fare politica, pensiamo al bene dei cittadini perché

la parola politica questo significa, il politico deve fare l'interesse dei cittadini non venire qui e parlare così. Mi sarei aspettato delle risposte più concrete, di certo i dati ancora non ci sono e quindi su questo il Sindaco un aggiornamento in merito non ce ne poteva dare, ma ad esempio è venuto un nucleo particolare dei vigili del fuoco che è quello che si occupa del nucleare, del biologico, del chimico, e del radiologico, e questa dimostrazione del fatto che effettivamente si è bruciato soltanto carta, cartone e legno quando in realtà basta andare a leggere perché ci sono i dati che parlano, il decreto rilasciato dalla Regione Campania in merito alla tipologia dei rifiuti che potevano essere trattati in quella struttura per essere meno tranquilli, in quella struttura potevano essere trattati imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose ad esempio l'amianto, potevano essere trattate apparecchiature fuori uso contenenti cloro, fluoro e carburi, batterie al piombo, terre e rocce contenenti sostanze pericolose, tubi fluorescenti, medicinali che fanno riferimento a farmaci utilizzati per le chemioterapie, queste sono le tipologie di rifiuti perché ci sono almeno un centinaio di codici CER che venivano trattati e smaltiti in quello stabilimento, allora viene detto che i risultati dell'ARPAC al momento dicono che va tutto bene, siamo stati fortunati per la direzione del vento, ma in realtà l'ARPAC nelle varie audizioni ha detto un'altra cosa che è molto più grave, che la strumentazione in loro possesso non gli dà la possibilità di esprimere con estrema certezza quello che stanno affermando perché le strumentazioni in loro possesso sono inadeguate, anche questo è emerso dall'ARPAC, non si parla di sospetto o di pensare che magari che ci possa essere complicità. Nel nostro cervello c'è una parte che si chiama amigdala, sapete cosa fa, prende e cataloga tutte le esperienze che hanno comportato delle paure, e quando nella vita di tutti i giorni ci sono delle esperienze correnti, le va a confrontare con quelle precedenti per vedere se può esserci la possibilità di sentire puzza di bruciato, questo fa, e allora è normale il sospetto insito nel cittadino, è normale che i cittadini siano qui a dire: non vogliamo impianti di questo tipo, perché sono i risultati a dire che impianti di questo tipo non vengono controllati, se non ricordo male dopo il Sindaco mi contraddirà, se non sbaglio il Sindaco stesso ha chiesto quando è stato fatto l'ultimo controllo dell'ARPAC presso lo stabilimento di San Vitaliano, sbaglio Sindaco se faccio questa affermazione? Sì, e a questa domanda non è stata data risposta, è giusto Sindaco? A questa domanda non è stata data specifica risposta da quello che ho riascoltato dall'audizione, tradotto, non abbiamo certezze di quando è stato fatto l'ultimo controllo. Allora, il problema serio è questo, in natura ogni rifiuto deve essere smaltito, e su questo non ci sono ombre di dubbio perché non può sparire così, il problema sono i controlli, il problema vero è la gestione di questi impianti, i controlli che dovrebbero essere fatti e che puntualmente non vengono fatti, questo è il problema serio su questa tipologia di impianti. In merito al compostaggio il Ministro Costa ha parlato di impianti di prossimità e di piccole dimensioni, cosa che non rispecchia il progetto della Regione Campania al momento. Per quanto riguarda il discorso Agrimonda, se qualche Senatore va a fare le riunioni con i cittadini è perché ci sono cittadini di quelle zone che sono andati in ospedale e ci sono tanto di referti ospedalieri che le inalazioni che hanno portato gli hanno portato giramenti di testa, nausea, e sono dovuti andare in ospedale, quindi se qualche Senatore si interessa di quello che sta succedendo, se qualche Consigliere Regionale si interessa e non è un tweet, non è un messaggio su facebook, non è propaganda elettorale, è interessarsi dei cittadini, quello per cui noi veniamo eletti, o forse il problema è che non ci ha pensato di farlo qualcuno di qualche altro schieramento politico, per dire noi lo abbiamo fatto, noi ci abbiamo pensato, un po' come è stato fatto per vasca San Sossio, che poi tutti quanti di punto in bianco ci siamo dimenticati. Allora questo è il problema, questo è il problema, perché se sento parlare di tweet, se sento parlare di facebook e non vedo il domandarsi: ma se quel cretino è andato lì, se quei cittadini si lamentano di questo, ci sarà un fondo di verità? Oppure come ha detto qualche Sindaco, è una condizione psicologica, non parlo del Sindaco Carpino in questo caso, è una condizione psicologica perché se passo davanti ad un barbone, dopo due secondi mi viene da grattarmi perché penso che lui non si lava e possa essere sporco e mi può aver trasmesso qualcosa. Allora smettiamola di fare la politica così spostando le attenzioni su quelle che non sono le esigenze del popolo, c'è un documento per il quale ho contribuito nella stesura, è stato o mutilato nelle considerazioni e nelle premesse ma mi sta bene lo stesso, sono pronto a votarlo. Io ero venuto in questo Consiglio volendo seguire l'input che aveva dato il Consigliere Cerciello nella prima conferenza dei capigruppo, il Consigliere Cerciello, per chi era presente, o meglio, lo dico per chi non era presente, aveva detto incontriamoci, e io ieri sera, purtroppo per motivi di lavoro ero assente, però ho dato comunque il mio contributo, incontriamoci facciamo quello che bisogna fare, prepariamo un documento, andiamo in Consiglio Comunale, evitiamo di parlare, non parliamo, leggiamo il documento, lo votiamo e sciogliamo la seduta, perché è

quello che vuole Marigliano da noi. E io ero venuto in questa sede col pensiero di fare quello che il Consigliere Cerciello aveva detto, perché era la maniera più matura, la maniera più intelligente per dimostrare che il tempo delle parole è finito, è arrivato il momento di fare i fatti nella quotidianità, non come diceva il Consigliere Lo Sapio, oggi votiamo un atto e poi magari dopo c'è qualcuno che si interessa di far sì che quell'atto venga ...INC... oppure per portare altri interessi personali secondari, d'accordissimo con te in questo. Questo è quello che mi aspettavo, ma nel momento in cui vedo frasi buttate così a caso, frecciate, provocazioni e tutto, mi è dispiaciuto di aver partecipato ad abbassare il livello di questa seduta e di aver spostato le attenzioni su argomenti che non erano inerenti a quello di cui dovevamo parlare, perché mi sarei aspettato interventi da parte dei consiglieri per dire: guarda, io l'ho letto questo documento, ieri sera non c'ero, io vorrei aggiungere questo, guarda, io l'ho letto questo documento, però secondo me questo punto può essere approfondito e scritto in maniera diversa, invece non ho visto questo da parte di nessuno di voi, da parte di nessuno di voi. A proposito di questo, dopo volevo suggerire un paio di modifiche da apportare al regolamento, una dal punto di vista formale perché c'è una ripetizione nella seconda proposta fatta al Consiglio, e una parola da aggiungere invece all'ultimo punto, perché praticamente alla seconda proposta viene utilizzato questo o questa nel giro di poche parole, quindi magari potrebbe essere perfezionata la forma, e poi praticamente quando si parla dei controlli dei terreni sui prodotti agricoli e tutto, aggiungere anche la falda acquifera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ringraziamo il Consigliere Capasso. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Cerciello, prego.

CONSIGLIERE CERCIELLO - Non volevo parlare perché mi ero imposto di non intervenire dopo tante illustrazioni, diciamo così, fatte su questo argomento, è inutile dire altre parole, perché ormai siamo tutti quanti edotti di come è andata la situazione, di come sono le analisi, di come andrà a finire. Ecomafia, ragazzi, dagli interventi, per chi credo che abbia un minimo di intelligenza, ha capito, ha tratto la conclusione che anche a Marigliano o nella nostra zona esiste questo sistema, tanto che alcuni parlano, dicono, i risultati ci portano a pensare che anche nella nostra zona c'è l'ecomafia, ecomafia nei rifiuti, ecomafia nelle costruzioni, ecomafia anche in altre attività terziarie che esistono nel territorio di Marigliano. Io non devo parlare, altrimenti vengo meno a quello che mi sono imposto, però mi corre l'obbligo, e mi sto violentando per non fare nemmeno una critica al fatto che il Sindaco si è scusato, io che sono molto irascibile per carattere, sono un bonaccione, sono anche irascibile quando la mia intelligenza viene mortificata o viene mortificato il mio ruolo o la mia dignità di rappresentare i cittadini di Marigliano. Leggo un dispositivo di delibera di Consiglio Comunale, di questo consesso, lasciate al di là del colore politico, ma di questo Consiglio Comunale di questa città dell'epoca che è attuale questo fatto, il Consiglio Comunale delibera, solo che va detto che non so per quale motivo all'epoca... 19 presenti, 15 favorevoli, 3 contrari e un astenuto. Delibera di approvare, e bisogna anche essere testimone delle verità, perciò stasera leggendo questa delibera leggo anche il nome di chi la propose e il Consiglio che l'ha approvata. Delibera di approvare la mozione presentata dal Consigliere Esposito Mocerino Michelangelo, e impiegate nel testo definitivo letto dal Presidente del Consiglio, e per l'effetto, primo, interpretare ed accogliere completamente il pensiero espresso da Papa Francesco nel giorno dell'incoronazione del suo pontificato, un impegno formale e sostanziale per la città di Marigliano. 2) la vocazione nel custodire, però, non riguarda solamente noi cristiani, a una dimensione che precede che è semplicemente umana, riguarda tutti, ed è il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel libro della Genesi e come ci ha mostrato San Francesco d'Assisi, e l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. Adottare, pertanto, la moratoria contro ogni impianto o insediamento industriale per il trattamento dei rifiuti ad esclusione dei materiali cellulosi ed altri materiali. Stavamo, amici miei, delibera di Consiglio Comunale numero 23 del 20 marzo 2013. Questa qua poi è contemplata, se ciò non fosse sufficiente, dalla delibera di Consiglio Comunale numero 2 del 23 febbraio 2018: chiedere alla Regione Campania e al Ministero dell'ambiente di sospendere immediatamente il rilascio di qualsiasi autorizzazione in itinere e futura che riguardi insediamenti di impianti di trattamento rifiuti sul territorio di Marigliano. 2) Aprire immediatamente un tavolo tecnico politico al fine di definire un percorso comune e condiviso con i cittadini per sollevare questo territorio da questa situazione ambientale grave e insostenibile unitamente ad un progetto di un futuro legato al recupero della vocazione originaria di questa terra. Io credo che questi due dispositivi di delibere dicono tutto, aggiungere altro significa soltanto sfumare, sminuire la

portata di queste delibere di Consiglio Comunale. Amici e colleghi consiglieri, io ritengo che stasera con quest'ulteriore deliberato che si va a votare, e io ritengo all'unanimità, la città di Marigliano ha espletato tutto, ha fatto, ha adempiuto per il nostro tramite come rappresentanti della città, quello che più si poteva dare il potere di legge, dopo di che è inutile continuare su questo argomento perché veramente bisogna passare ai fatti, agli atti, anche simbolici, però più concreti, più che restino nella memoria, bisogna andare, come qualcuno ha fatto in precedenza, bisogna andare a Montecitorio a legarsi vicino a Montecitorio, bisogna andare alla Regione, perché poi in tutto questo, amici miei, quel grande galantuomo del governatore della Regione Campania, all'attuale governatore che io non mi degno di fare il suo nome in quest'aula consiliare, fino adesso non ho letto da nessuna fonte giornalistica, da nessuna fonte ufficiale che ha detto qualcosa per Marigliano, almeno anche come, diciamo così... non lo so, io non voglio portare, non voglio dire cose, ma almeno per me che leggo e sono sempre molto attento anche se leggo un giornale di sinistra che stimo moltissimo, ritengo che qualcosa bisognava dirlo. Ringrazio il Sindaco di Marigliano, perché anche se non condivido il suo comportamento nei confronti di quei consiglieri comunali per la mancanza, la scarsa informazione, però il Sindaco di Marigliano nella sua figura istituzionale, qualunque cosa fa va sempre rispettato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ringraziamo il Consigliere Cerciello. Ci sono altre richieste di intervento? Vedo il Consigliere Beneduce che accende la lucetta. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BENEDUCE - Niente, solo pochissime cose, soprattutto prendendo, condividendo il consiglio che dà il Consigliere Cerciello, con le parole non sminuire il grande lavoro che hanno fatto i capigruppo nell'elaborare, al di là del fatto schematico, ma l'assunto che era un po' l'idea che io avevo in qualche modo proposto nella prima riunione degli capigruppo che in qualche modo ringrazio chi poi ha seguito quest'opera in maniera estremamente diligente. Due piccole considerazioni, piccolissime, che in qualche modo non vogliono dare il giusto peso dell'argomento che stiamo trattando che è consapevolezza di tutti, ma di, in qualche modo, circoscrivere il clima in cui poi queste cose accadono, e soprattutto l'attendibilità dei nostri interlocutori. Francesco, guarda, io non avrei scelto, come dire, come schema informativo del tuo intervento, gli interventi che hanno fatto i rappresentanti del tuo partito in Consiglio Regionale, hai ripreso molte delle cose, io ho qui la trascrizione dell'ultimo Consiglio Regionale, e credo che tu sai fare meglio, te lo dico con grande obiettività, perché vi devo dire la verità, e questo mi preoccupa, che nella seduta del 19 luglio, la seduta numero 91, intanto poca presenza in aula, e questo la dice lunga, intanto gli interventi che ho qui riportati sono di una qualità pessima rispetto alla questione che dovevano affrontare, pessima, Pecos Bill, il tuo rappresentante dei Verdi che fa lo sceriffo in giro guardando i ciottoli e i primari che non vanno a lavorare, che vanno alle feste, su questo argomento fa un intervento pietoso, pietoso, di totale appoggio ad una linea regionale del governatore De Luca. Non vi dico gli altri, stanno qui. Questo perché, perché poi le cose hanno sempre un nome e un cognome, non possiamo sempre fare ragionamenti che prescindono da quella che è la genesi di quello che accade, c'è una giunta regionale che sulle questioni ambientali lascia molto a desiderare, c'è il governatore De Luca che su queste questioni ha scelto una strada della interventistica ma non della saggezza, e in modo esauriente gli interventi che mi hanno preceduto, in modo particolare quello di Mena, hanno sottolineato questa poca lungimiranza. Allora cominciamo a chiedere scusa a tutti quelli... vabbè, un giudizio politico è stato già dato, i risultati del 4 marzo sono alla portata di tutti, li conosciamo, chiediamo scusa a tutti quelli a cui abbiamo portato il santino di De Luca per votarlo alle ultime elezioni, cominciamo a chiedere scusa, abbiamo fatto una scelta sbagliata, chi l'ha fatta, perché le responsabilità sono queste, al di là dei grossi problemi delle ecomafie, delle difficoltà enormi nell'affrontare le questioni dei rifiuti, qua c'è un problema di responsabilità politica. In più è inimmaginabile che un'azienda sanitaria locale che ha al suo interno strutture operative, io non so se in aula o tra il pubblico ci sta qualche operatore salumiere, qualcuno che ha un'attività commerciale, qualcuno che ha a che fare con i controlli ispettivi dell'ASL, ma è possibile, è immaginabile che non si sa qual è l'ultimo report di controllo in quella fabbrica, in quell'opificio, è possibile? È immaginabile che noi dobbiamo dedurre dai residui di un incendio ciò che c'era depositato in quel capannone. Ha fatto bene Carpino, ero presente alla riunione dell'audizione, ha fatto bene a porre queste questioni, ha fatto benissimo a chiedere noi vogliamo sapere là dentro che cosa era stoccato. Ed è secondo voi immaginabile che non c'è nessun dato ufficiale che riporta in maniera compiuta quello che era stoccato in quella fabbrica in quelle ore? E allora questo

ci impone due cose fondamentali, la prima è di assumere così come, in maniera egregia, l'intero consiglio sotto la guida dei Cerciello, dei Iovine, dei Lo Sapio, dei Bocchino, di Vincenzo che era presente, di tutti quelli che hanno lavorato a far sì che una volta per tutte si giungesse ad un documento, che poi è quello che deve fare, Presidente, sicuramente, e che era quello che deve fare un Consiglio Comunale, produrre atti al di là delle chiacchiere, e di decidere con un assunto preciso e inequivocabile... Mena, sulle questioni del compostaggio tu sai come la penso, io sono contrario, ma sono contrario a quella impostazione, ma io mi preoccupo poco, ha ragione Carpino, non sarà De Luca, De Luca avrà qualche altro problema in questi mesi, non sarà De Luca a poter gestire queste fasi, non mi preoccupo di questo, io mi preoccupo che sei un Consiglio Comunale una volta per tutte, così come per la verità in altre occasioni ha già fatto, possa in qualche modo determinare un assunto così come ha fatto, quello di non volere più insediamenti su questo territorio, non volerli più, e io mi auguro, ribadendo il mio plauso a chi ha lavorato a questo documento, l'ha sentito, veramente sentito, come dire, scrolla un po' di dosso anche le responsabilità di chi come me non è che poi è molto presente, però in più noi dobbiamo essere certi, e mi auguro, certi di controllo su queste cose sarà serrato, io non mi fido più di nessuno, non mi fido più degli interlocutori istituzionali, non mi fido più di chi va a fare il controllo e ci ha il fratello che lavora in quella fabbrica, non mi fido più, non mi fido più. Non mi fido più se qualcuno, qualche nuova figura istituzionale nazionale ha congiunti che abbiano fabbriche di stoccaggio di rifiuti, si passi la mano per la coscienza, è anche abbastanza nuovo dell'ambiente, non si faccia condizionare da legami familiari e che ci dia una mano su questa questione di liberare il nostro territorio. Questo è un appello accorato, non è una polemica, su queste cose le polemiche, hai ragione, servono poco, serve però la coerenza, serve la possibilità che ognuno di noi possa in maniera fiera e convinta di poter guardare in faccia i propri interlocutori, e su questo sono convinto che questo Consiglio Comunale sarà in grado di farlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ringraziamo il Consigliere Beneduce. Consigliere Bocchino, capogruppo del Partito Democratico. Prego.

CONSIGLIERE BOCCHINO - Presidente, chiedo scusa se rubo un minuto al merito della discussione perché non l'ho voluto fare prima, considerata la presenza del pubblico, per unire la mia commemorazione al Professore Caccavale, per l'intero gruppo che rappresento, persona che conoscevo, che stimavo soprattutto per la competenza e per l'umiltà, e soprattutto per la poca necessità di voler apparire ad ogni costo, perché spesso penso da esempi che io traggo da persone come lui come altri che ho avuto la fortuna di conoscere nel corso della mia vita, è quella che spesso i toni roboanti sono inversamente proporzionali ai risultati che si ottengono, e come diceva bene Pasquale, il Professore Caccavale era uno che parlava poco, ma non per questo aveva meno passione e meno interesse a quello che accadeva nella città. E questo dice anche, come a volte chi si espone subisce anche degli attacchi ingiusti, e molti ne ha subiti all'epoca, io all'epoca cominciavo ad interessarmi di politica locale, e ricordo che spesso il Professore Caccavale è stato attaccato anche duramente sul piano personale in maniera totalmente ingiusta, questo ci dovrebbe far ricordare sempre che personalizzare in politica è sempre sbagliato, perché poi dopo ci si fa prendere dalla foga del momento, lo dico prima a me stesso, per carità, senza voler dare lezioni a nessuno, però poi ci se ne pente. Tornando all'argomento del quale stavamo discutendo, allora, prima di intervenire volevo salutare i lavoratori che sono stati licenziati, che sono stati questa sera silenziosamente ad ascoltare il Consiglio, giustamente hanno fatto sentire la loro voce, e penso che al di là della controversia giuridica, un grande imprenditore si vede anche se è capace di gestire i conflitti chi aspira ad essere un grande imprenditore, quindi rinnovo l'appello a cercare di fare in modo che questa controversia, questa difficoltà possa giungere ad una conclusione senza voler colpevolizzare nessuno e senza voler entrare nel merito giuridico della questione che non spetta a questo, quello che possiamo fare, e penso lo posso fare a nome di tutto il Consiglio, è solamente un auspicio, nient'altro, come hanno fatto già altri in passato, anche in maniera concreta. Entrando nel merito della questione, noi ci troviamo ad affrontare un problema di una complessità enorme, che da tanto tempo attanaglia la politica nazionale, la politica locale, e pagano gli effetti le persone che vivono sul nostro territorio. Partiamo dal fatto che chi propone facili soluzioni a questo tipo di problema, non penso che aiuta a raggiungere nessun risultato positivo, però illude le persone ingiustamente. Allora, il problema è complessissimo, come è complessissima la gestione dei rifiuti che è un problema che è sentito ed avvertito in tutto il mondo, pensiamo che oggi in Gran Bretagna si parla

di costruire 22 termovalorizzatori, e uno dei problemi della carenza dei siti nel mondo per portare rifiuti, dipende dal fatto che in Inghilterra, quindi al di là di ogni polemica per dire quanto è grande e quanto è difficile gestire un problema di questa complessità, l'Inghilterra che di solito alla quale guardiamo come esempio di civilizzazione, come esempio di poche polemiche e di molti fatti, l'Inghilterra oggi ha una difficoltà enorme nel gestire i propri rifiuti che stanno in giro per il mondo, e parla oggi di fare 22 termovalorizzatori.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BOCCHINO - No, io lo volevo dire solamente per dare l'idea della complessità del tema che stiamo affrontando. Come io non condivido con Pasquale il giudizio così negativo sulla questione della Regione, perché noi non dobbiamo mai dimenticare che ogni giorno paghiamo € 120.000 di multa alla Comunità Europea, e probabilmente c'è qualcosa di non condivisibile nel piano rifiuti, non dimentichiamo che il piano precedente prevedeva tre termovalorizzatori, cosa che il piano attuale non prevede, quindi da questo punto di vista sicuramente non si è raggiunto l'obiettivo che auspicava Mena che non so se è possibile raggiungere dal punto di vista economico, dal punto di vista delle politiche ambientali, sicuramente un piccolo passo in avanti si è fatto. Poi le modalità, il Sindaco ha detto, le imposizioni sono sempre sbagliate, anche se questo tema, incandescente per la giusta diffidenza che c'è sempre nei confronti di questa problematica, come penso che sia giusto anche per dare fiducia ai cittadini ricordare che non è vero che non mai stato fatto niente su questa questione. Questione Agrimonda, al di là delle polemiche e delle legittime preoccupazioni, perché è tutto vero quello che è stato detto, non è vero che non si è mai occupato nessuno di questa questione, io ho ancora agli atti conservati, del Consigliere Tonino Amato, che all'epoca pose questa questione, nella scorsa consiliatura, non per dare il merito, per dire semplicemente che c'è stato interesse, stava all'opposizione, tra l'altro era Presidente della commissione rifiuti, e ricordo che su iniziativa del nostro partito locale di Marigliano, non tanto pubblicizzata, per la verità, però costante, tutti i giorni, e su sollecitazione del Presidente Vito Lombardi, che tra l'altro avita proprio a fianco, abitava prima di sposarsi, a fianco dell'Agrimonda, e penso che a nessuno più di lui possa stare a cuore la salute dei cittadini che ci abitano, abbiamo ottenuto dopo tanti anni, la possibilità di mettere mano a quel posto, in maniera tardiva, e mi ricordo che uno degli impedimenti era che Agrimonda era considerato un SIN di interesse nazionale, cosa che l'accomunava a luoghi con grande concentrazione di inquinamento, e questo portava la necessità di fare progetti faraonici, ma non mettere mai mano concretamente alla questione. All'epoca si riuscì a fare questo, ad escluderlo dai siti di interesse nazionale, ed oggi, con i tempi che purtroppo ha questa maledetta burocrazia, ci troviamo di fronte dopo tanti anni all'attuazione concreta della bonifica con tutti i disagi che ci sono e sui quali occorre vigilare, e penso che sicuramente, almeno per quanto riguarda Francesco che conosco, il suo interesse è un interesse reale e sentito, e non è un interesse che è finalizzato a speculazioni politiche. Per quanto riguarda sempre la questione della Terra dei fuochi, della quale non ci si comincia ad interessare oggi, voglio ricordare che nei prossimi giorni partiranno, grazie a finanziamenti specifici sulla Terra dei fuochi, i lavori per l'installazione delle telecamere nelle zone che sono più soggette, ovviamente questo non risolve il problema, io per questo ho detto non bisogna mai illudere i cittadini che risolviamo il problema, però è per dire che comunque la video sorveglianza, unanimemente ritenuto uno strumento che può aiutare, non risolvere questo problema, è una cosa che è partita grazie all'impegno di chi l'ha fatto in passato; poi ci sono tanti limiti, uno dei limiti, a proposito delle questioni di cui parliamo, è quello di dimenticare che i procedimenti che autorizzano anche l'installazione di questi impianti, sono regolamentati da una norma nazionale, come giustamente suggeriva Mena, diceva Mena che è molto esperta in questa materia, e come ricordava anche ieri. Su questi impianti spesso, il procedimento che avviene alla Regione, non è che la Regione autorizza, è un procedimento amministrativo sul quale ci può essere sicuramente l'influenza politica, però ci sono dei procedimenti amministrativi perché c'è una riserva di legge nazionale sulla materia, non è una competenza né degli enti locali, né della Regione in senso stretto, è un insieme di soggetti che sono coinvolti, e sono competenti ad autorizzare o meno, in maniera sbagliata, perché, per esempio, non si tiene conto del contesto, come giustamente diceva Mena, in maniera sbagliata spesso l'installazione di questi impianti, lo dico questo non per fare polemica. Per esempio, questo è un limite, cioè, non intervenire sulla riserva di legge nazionale all'epoca, chi non ci ha pensato ha sbagliato, mi auguro che il Ministro attuale, che tra l'altro Saverio mi diceva che è stato pure Capo Gabinetto di Pecoraro

Scanio, quindi è molto esperto di questa materia, evidentemente l'ha sentita sia per ragioni professionali, e prima ancora politiche, spero senza nessuna polemica che veramente ci possa dare una mano, per quel poco che conto io, per quel poco che contiamo noi qua a livello locale, avrà tutto il nostro sostegno, mai una opposizione a prescindere, questo è l'impegno che mi posso sentire di garantire. Come sono molto contento, e per questo ringrazio tutti i capigruppo di maggioranza e tutti i capigruppo di opposizione, in particolar modo Michele Cerciello e Mena Iovine, solo perché ieri erano presenti, per lo spirito con il quale hanno voluto affrontare questo Consiglio, e per la collaborazione che hanno mostrato ieri per cercare un punto condiviso, perché è evidente che una voce condivisa, se l'obiettivo non è fare sterile polemica politica, è anche qualche passo indietro rispetto a quello che si pensa che dovrebbe essere, come giustamente diceva Michele, è un'occasione per dimostrare senso di responsabilità e interesse vero al di là delle basse speculazioni politiche nelle quali c'è il rischio per ognuno di noi sempre di cadere, neanche su questo voglio in particolar modo erigermi a maestro di qualcosa perché può capitare a tutti che tentati dall'accaparrarsi il consenso del momento, si fa, invece loro responsabilmente hanno lavorato con noi, anzi, forse addirittura l'hanno proposto loro, io sono arrivato in ritardo ieri, e me ne scuso, prima di me c'era Peppe Jossa. E anch'io, per esempio, che ritenevo che quel documento poteva essere più efficace se fosse stato condiviso anche dagli altri comuni vicini, quando giustamente Michele mi detto fermiamoci al Comune di Marigliano, e anche Mena, io immediatamente ho fatto un passo indietro perché quello che mi stava a cuore era uscire con un documento unitario. Però, avere l'occasione del Consiglio del 31, io purtroppo non ci potrò essere perché è di mattina, avete l'occasione per fare questa proposta, cioè parte da Marigliano, ma condividiamola con tutti. Per il resto, quello che c'è sono cose pratiche che non dipendono strettamente da noi, ma che hanno avuto sicuramente il merito di fare delle proposte concrete per cercare di arginare questo problema, è sicuramente, secondo me, la strada giusta che bisogna percorrere insieme anche agli altri comuni vicini e gli altri amministratori vicini. Per questo penso che stasera, al di là di qualche polemica che c'è stata che a volte è inevitabile, penso che nonostante tutto abbiamo fatto un lavoro, e di questo ancora una volta voglio ringraziare tutti quelli che l'hanno reso possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ringraziamo il Consigliere Bocchino. C'è il Consigliere Tramontano che vuole intervenire. Prego.

CONSIGLIERE TRAMONTANO - Buonasera. Parto non dalla riunione di ieri, ma come diceva prima il collega Beneduce, dalla prima riunione. Come ha evidenziato il collega Bocchino, ognuno di noi ha posto i propri problemi, chi con dei toni meno accesi, chi con dei toni più accesi, ieri si è concretizzato quello che tutte le forze politiche, compreso la forza politica che io rappresento, in questo consiglio comunale voleva, un documento fermo sulla questione ambiente. E' vero ero che questo Consiglio Comunale già si è espresso, come anche richiamato dal Consigliere Cerciello, negli anni precedenti e da come fatto da questo Consiglio Comunale di recente, e come già menzionato nella proposta che noi abbiamo portato stasera in Consiglio Comunale, già c'erano dei punti fermi. Oggi i punti essenziali e fermi che ci sono in questi documenti è non fa creare delle condizioni per cui i cittadini, presso gli organi di competenza, come noi abbiamo chiesto in questo documento, la Regione, l'istituzione di un tavolo con i vigili del fuoco e tutto quello che si può mettere in campo, con un unico scopo, e penso che sia lo scopo di tutti, informare i cittadini di Marigliano della situazione ambientale e degli impianti con un censimento presenti sul nostro territorio. Ieri ci siamo lasciati dopo la conferenza con questo documento, e qualche collega Consigliere mi può confermare questo, lasciando ad ogni forza politica presente in questo Consiglio Comunale un pensiero a quanto era stato relazionato. Io c'ho pensato molto, un documento che traccia una linea netta votata all'unanimità in questo Consiglio Comunale è la risposta che la città di Marigliano si aspetta. Mi è venuta un'altra idea che potrà essere sicuramente affrontata successivamente, coinvolgiamo i cittadini, abbiamo tante associazioni presenti sul territorio, abbiamo tante persone esperte sul territorio che non è detto che deve essere una forza politica, può essere un cittadino esperto sul territorio, prima, per esempio, il Sindaco ne menzionava uno esperto sul territorio che è un nostro compaesano. Si deve formare un'associazione per il controllo, il problema fondamentale è il controllo del territorio, di quello che viene portato in queste aziende, coinvolgendo i sindaci. Noi oggi abbiamo questo fenomeno che questo impianto è presente nel comune di San Vitaliano, ma va monitorato dai sindaci o dai responsabili dei comuni limitrofi o da un comitato di cittadini, un'associazione,

un comitato di cittadini esperti, con le dovute deleghe logicamente, per il controllo del territorio. Penso che il stasera come le altre sere in precedenza dove si è votato un documento all'unanimità in Consiglio Comunale, si raggiungerà sicuramente un notevole risultato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ringraziamo il Consigliere Tramontano. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Guercia, prego.

CONSIGLIERE GUERCIA - Buonasera. Credo che sull'argomento incendio stasera sia stato detto tutto, intervengono solo per manifestare la condivisione del mio gruppo a questo documento, e anche per ribadire che ci farà tutto quanto necessario per far sì che ciò che in questo documento diventi cosa concreta. Credo che i cittadini di Marigliano a questo proposito hanno il diritto di sapere quello che è successo in quella fabbrica il primo luglio e gli effetti che questo incendio ha provocato, e spero che quanto prima si faccia chiarezza sull'argomento. Per quanto riguarda il discorso generale sui rifiuti non rifiuti, credo che questo punto di vista sia da approfondire meglio la questione, sicuramente allo stato attuale proprio per riallacciarmi a quello che diceva il Consigliere Iovine, Marigliano e la Campania non può diventare la pattumiera d'Italia, cioè la Campania non può diventare la pattumiera d'Italia e Marigliano non può diventare la pattumiera della regione Campania, quindi ci dobbiamo un attimo fermare. Effettivamente c'è la necessità di chiedere un tavolo tecnico che blocchi tutto, e poi magari vedere quale deve essere il ruolo di Marigliano nella battaglia di rifiuti, perché sicuramente io ritengo egoistico dire qua niente, perché ognuno deve dare la propria parte perché se tutti quanti qua niente, qua niente, succede l'emergenza rifiuti come prima. Quindi per il momento io sono fortemente convinto che si deve firmare tutto e si deve aprire un tavolo tecnico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ringraziamo il Consigliere Guercia. Consigliere Guerriero, prego.

CONSIGLIERE GUERRIERO - Grazie Presidente. È sempre un po' complicato, un po' difficile parlare quasi alla fine, si corre il rischio di essere ripetitivi. Io devo dire la verità, mi aspettavo un Consiglio Comunale un pochetto leggermente diverso questa sera, se non altro perché c'è stato un grosso lavoro fatto in precedenza, abbiamo avuto due incontri per quanto riguarda i capigruppo, e alla fine siamo contenuti tutti quanti alla stesura di questo documento, per cui arrivati qua con un documento votato all'unanimità, devo dire la verità, mi sarei aspettato un atteggiamento, un andamento leggermente diverso da quello che è stato l'andamento di questa sera. Ma comunque va bene lo stesso, questo magari ci servirà per esperienza futura, in chiave futuristica magari sicuramente o lo eviteremo prima o lo eviteremo dopo un po' di lavoro inutile, che poi potrebbe risultare inutile. Questa non vuole essere assolutamente una polemica da parte mia, anzi, è semplicemente un'osservazione, un'osservazione magari fatta alla luce di uno degli ultimi interventi e quindi uno ha avuto la possibilità di seguire un pochetto tutto l'andamento. Mi associo innanzitutto all'amico Gaetano che mi ha preceduto per quanto riguarda la solidarietà ai lavoratori licenziati che sono stati qua questa sera insieme a noi in religioso silenzio, facendo sentire al momento giusto la propria voce. Anche se non avessero parlato, la loro voce sarebbe arrivata lo stesso, perché la loro presenza dice tutto. Mi auguro che questa situazione possa aver effettivamente un risvolto positivo per quanto riguarda i lavoratori, non potrebbe essere altrimenti...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE GUERRIERO - La politica tutto quello che può fare penso che... probabilmente ora non voglio entrare nel tema perché sarebbe un tema un poco delicato, chiedo anche scusa all'amico, poi magari dopo possiamo riprendere il ragionamento giù, ci prendiamo un caffè insieme e poi dopo parliamo.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE GUERRIERO - Quindi volevo dire questa cosa. Per quanto riguarda il documento che noi abbiamo presentato questa sera e penso che voteremo all'unanimità, chiedo soltanto ma una cosa, non è semplice, io lo so che non è semplice, voglio ricordare innanzitutto a tutti quanti che noi il 23 febbraio 2018 con la delibera numero 2 abbiamo già presentato un documento che è quasi simile a questo, anzi, questo documento qua, prende spunto proprio da quella delibera

del 23 febbraio 2018. A prescindere dall'incendio che si è verificato il 1 luglio, io penso che dal 23 febbraio 2018 non ci siano state conseguenze a questo documento che noi abbiamo prodotto, allora io dico che anche noi che produciamo degli atti, perché è chiaro che il Consiglio Comunale parla con gli atti, produce atti, però dobbiamo essere un pochetto... questa è una raccomandazione che voglio fare a tutto il Consiglio Comunale, al Sindaco in primis e a tutto il Consiglio Comunale coinvolto. Dobbiamo essere un pochetto, secondo me, più consequenziali agli atti che noi produciamo, dobbiamo far sì che questi atti una volta prodotti non restino lì a dormire e diventano delibere storiche che poi magari ogni tanto qualcuno dalla memoria storica va a tirare fuori nel momento opportuno, tipo Michele, per esempio, Michele è una mente storica, lui è andato a tirare fuori... ma questo è un apprezzamento che sto facendo adesso a Michele, perché lui è uno che effettivamente ricorda tutto, legge gli atti, però noi dobbiamo far sì che questi non restino atti che vengono depositati, messi in archivio e poi al momento opportuno magari, facciamo tutti gli scongiuri dovuti, aspettiamo magari un altro incendio, un'altra disgrazia e andiamo a tirare fuori gli atti, ma noi però abbiamo prodotto questo atto, prima avevamo prodotto l'altro, allora dobbiamo essere un pochetto più consequenziali, anche noi, agli atti che produciamo. È vero, noi stiamo cercando di coinvolgere perché abbiamo capito che la cosa non può essere affrontata sui banchi di questa assise, abbiamo capito che l'asticella del livello si è alzata, e quindi stiamo cercando di coinvolgere... la nostra prima richiesta è proprio di chiedere alla Regione Campania, al Ministero dell'ambiente di sospendere immediatamente il rilascio di qualsiasi autorizzazione in itinere e futura che riguardi insediamenti di impianti di trattamento rifiuti sul territorio di Marigliano, di aprire immediatamente un tavolo politico e tecnico, coinvolgendo e sollecitando tutte le figure istituzionali, ora al di là di chi si fida o di chi non si fida di queste figure, però comunque vanno coinvolte, che ci rappresentano, al fine di definire un percorso comune e condiviso. Però se noi questo lo lasciamo sulla carta, amici cari, questo sulla carta resterà, perché questi signori che noi abbiamo citato non è che poi si fanno coinvolgere tanto facilmente, anzi, questi sono molto abili a svincolarsi, non voglio dire dalle proprie responsabilità, ma a svincolarsi da pesi o da qualche cosa che poi potrebbe creare dei fastidi per loro. Allora noi dobbiamo essere bravi, dobbiamo essere abili a mettere in atto quello che abbiamo messo su carta, quindi noi dobbiamo effettivamente essere capaci, poi magari stabiliremo con quale metodo e in quali termini, non lo so, possiamo pure pensare di creare una commissione che possa fungere da collante, non lo so, la sto buttando là così, sicuramente ci riuniremo, ci metteremo seduti con calma così come abbiamo fatto ieri, così come siamo riusciti ad ottenere questo risultato, e sicuramente riusciremo ad ottenere anche l'altro risultato, però, ripeto, noi dobbiamo essere consequenziali agli atti che produciamo altrimenti resteranno semplicemente dei ricordi in archivio da tirare fuori al momento opportuno che si verifichi qualche altra cosa. Vi ringrazio, e prima di salutare, e di ridare la parola al Presidente, vorrei anch'io fare un saluto al Sindaco Caccavale, compianto professore, amico mio di famiglia essendo stato compagno di scuola di mio suocero. Il Professore è stata una persona veramente nobile, però devo dire una cosa, una domanda mi sorge spontanea, io ho sentito tutti che hanno osannato il Professore, io lo conosco personalmente e professionalmente, ho avuto modo di conoscerlo essendo un amico di famiglia. Però mi viene una domanda, come mai il Professore abbia avuto la possibilità di essere Sindaco solo per tre anni, tre anni e mezzo, una persona come il Professore secondo me sarebbe dovuto essere Sindaco almeno per 8 anni, 10 anni, almeno per due legislature come minimo. Grazie. Buonasera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ringraziamo il Consigliere Guerriero. Non so se ci sono altre richieste di intervento, non vedo altri prenotati, quindi possiamo passare alla fase della votazioni. Consigliere Lo Sapia per dichiarazione di voto perché è già intervenuto abbondantemente sul tema..

CONSIGLIERE LO SAPIA - No, io devo fare un intervento, penso anche doveroso, per chiarire un aspetto del mio intervento che in un certo qual modo ha urtato la suscettibilità del Consigliere Francesco Capasso. Io quando ho parlato del Ministro Costa, ho parlato di una serie di visite istituzionali che sono state fatte in quell'occasione, che io ho ritenuto che siano state... le visite istituzionali una è stata fatta all'Assessore Bonavita e un'altra dal Ministro Costa, che io oltretutto è anche una persona che stimo e in cui ripongo tanta fiducia per ciò che si possa fare in futuro sulla questione ambientale non solo del nostro territorio, ma in Italia. Però io ho espresso delle perplessità che oltretutto stanno anche nel documento che noi adesso andiamo a votare, perché noi come consiglieri comunali, e tutto il Consiglio Comunale, chiede delle cose, propone di

fare delle cose dove noi chiediamo alla Regione Campania e al Ministro dell'ambiente, quindi Regione Campania nella persona dell'Assessore Bonavitacola che è l'Assessore all'ambiente che è uno di quelli che ha fatto visita di cortesia, e anche al Ministro dell'ambiente che fino a questo momento io ho visto solo la visita di cortesia, poi io chiaramente mi aspetto e ripongo fiducia affinché questa visita di cortesia si traduca in qualche atto che possa essere proficuo per quelle che sono le nostre aspettative e i nostri propositi, perché quando noi parliamo di procedimenti amministrativi che camminano e vanno avanti in un determinato modo, Francesco, quando noi stiamo discutendo qua, e stamattina in Regione Campania si faceva una pre conferenza di servizi, e che domani si andrà a fare una conferenza servizio perché in base alla norma si andrà a fare questa cosa, e per quanto riguarda le misure di prevenzione e sicurezza, i vigili del fuoco pur non partecipando a nessuna di quelle riunioni della conferenza di servizi, il parere sarà dato per silenzio assenso. Allora rispetto a queste cose chi è che può intervenire, chi è che deve dire io ci sono, secondo me il primo in capo che deve dire io ci sono è il Ministro per l'ambiente, e questo non è che è una cosa, come ti devo dire, provocatoria, questa è una cosa che secondo me è legittimo che noi richiediamo, come è legittimo che noi richiediamo che chi è stato eletto su questo territorio, chi oltretutto ha mostrato anche di avere una sensibilità verso le questioni ambientali deve uscire allo scoperto e ci deve aiutare in questa cosa. Questa non vuole essere una provocazione, questa è una richiesta che viene fatta ad alta voce, quella di chiedere aiuto a tutti quanti perché noi dobbiamo fare in modo che quello che noi stasera stiamo votando si traduca in qualche cosa di concreto per il nostro territorio, non è che io voglio fare la provocazione al Ministro Costa o al Senatore Mautone, a questo o a quell'altro, ho solo detto che sicuramente rispetto a quello che può essere un annuncio, a quello che può essere un tweet, quello che può essere qualsiasi altra cosa, chiaramente noi andremo a valutare positivamente solo quelli che sono gli atti concreti che si produrranno per il nostro territorio. Questo è quello che noi, credo, ci aspettiamo. Io ho fiducia nel Ministro Costa, come ho fiducia in tutti quelli che si attiveranno per fare in modo che questo atto non resti una carta straccia, ma possa essere qualche cosa di concreto per il nostro territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Penso che possiamo arrivare alle conclusioni di questa ampia e proficua discussione che dà seguito al lavoro fatto dai capigruppo in questa settimana. Prima di arrivare alla votazione del documento, ricordo che aspettiamo solo la conferma della presenza dei responsabili ARPAC e dei Vigili del Fuoco per il 31 mattina, dopodiché convocherò questo Consiglio congiunto, lo so che è di mattina, ma di mattina hanno dato la disponibilità questi tecnici, a San Vitaliano, invito i consiglieri, però, ad esserci e a non fare eventualmente una brutta figura che come Marigliano non giungiamo il numero legale, è un Consiglio tutti a tutti gli effetti che può deliberare tranquillamente. Nello stesso momento, come già ho anticipato nella conferenza dei capigruppo, abbiamo adempimenti importanti da portare a termine nei prossimi giorni, su tutte l'assestamento di bilancio. Mi riferiscono che oggi è stata fatta una delibera di giunta, verrà pubblicata in questi giorni, aspetto il parere dei revisori dei conti per convocare il Consiglio; tenete presente che tra il primo e il 5 agosto potremo essere convocati, non sono i tempi tecnici per convocare una nuova conferenza dei capigruppo, però sapete che, come ho sempre fatto, attraverso il cartaceo, ma anche attraverso il messaggino che mando ai capigruppo, tra il primo e il 5 agosto mi auguro che veniamo convocati, quindi tenetevi liberi da questo punto di vista. Spero entro il 6 di terminare i lavori. Allora, leggo il documento, è inutile che lo leggo, passo direttamente alla votazione, ho fatto quella correzione inserendo anche le falde all'ultimo punto, come diceva il Consigliere Capasso, quindi penso che non cambi il tutto.

FUORI MICROFONO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sì, sì, ho modificato anche... al fine di definire un percorso comune e condiviso con i cittadini per sollevare questo territorio dalla grave ed insostenibile situazione ambientale. Corretto i refusi, possiamo passare alla votazione. Sono 17 presenti. Chi vota a favore del documento? All'unanimità dei presenti il Consiglio approva. Votiamo anche l'immediata esecutività perché è un documento di indirizzo politico. Chi vota a favore? All'unanimità dei presenti il Consiglio approva. Alle ore 22:25 la seduta è sciolta. Buona serata.

